



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Regione
Lombardia**

ALLEGATO A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI REGIONE LOMBARDIA –
ATTUAZIONE DELLA MISURA “SISTEMA DUALE” A VALERE SUL PNRR**

**AVVISO PUBBLICO PER LA FRUIZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA DEI
PERCORSI DEL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/6851/2022

**A VALERE SUL PNRR (MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”,
COMPONENTE 1 “POLITICHE PER IL LAVORO”, INVESTIMENTO 1.4
“SISTEMA DUALE”), COFINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT
GENERATION EU**

ANNO FORMATIVO 2022/2023

CUP E81I22000680006

SEZIONI

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. DEFINIZIONI	13
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	14
5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI	15
6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	17
7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	26
8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE E DEI PROGETTI.....	31
9. SPESE AMMISSIBILI.....	33
10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE.....	37
11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI	41
12. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	44
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	47
14. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	50
15. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO.....	50
16. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE	51
17. TUTELA DELLA PRIVACY	51
18. MECCANISMI SANZIONATORI	52
19. POTERE SOSTITUTIVO	52
20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	53
21. RINVIO	53
22. ALLEGATI.....	53

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Quadro generale e framework regolatorio

Il presente Avviso, valido per l'Anno Formativo 2022/2023, si inserisce nel quadro programmatico regionale destinato al potenziamento del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, attuato mediante le risorse messe a disposizione dall'Unione europea – Next Generation EU nel contesto del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** (Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Investimento 1.4 “Sistema duale”).

L'Investimento 1.4 Sistema duale prevede un ammontare complessivo di risorse pari a € 600 Milioni e ha lo scopo di rafforzare il sistema di istruzione e formazione per connetterlo maggiormente con i fabbisogni del mercato del lavoro, promuovendo l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di competenze spendibili.

A livello nazionale la misura prevede una Baseline e un Target quantitativi con un obiettivo finale, da raggiungere **entro la fine del 2025, di realizzazione di 174.000 percorsi** articolati come segue:

- **39.000** percorsi di **Baseline**: percorsi individuali realizzati a valere esclusivamente su risorse diverse da quelle del PNRR;
- **135.000** percorsi da conteggiare come **Target**: percorsi individuali aggiuntivi da realizzare a valere sulle risorse PNRR.

A livello regionale, con riferimento all'**anno finanziario 2021**, Regione Lombardia dovrà intercettare rispettivamente:

- **3.948** percorsi individuali come target dei percorsi di **Baseline**;
- **10.162** percorsi individuali come target dei percorsi **aggiuntivi PNRR**.

La disciplina dell'Investimento 1.4 Sistema duale si colloca nel quadro del Piano Nazionale Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Essa è stata dettata dalle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale” (di seguito “Linee guida”), adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 2 agosto 2022, n. 139 in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022.

Successivamente alla definizione del quadro regolatorio dell'Investimento, con Decreto del Direttore Generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 54 del 22 luglio 2022 sono state assegnate alle Regioni e Province Autonome le risorse dell'Investimento 1.4 Sistema duale per l'annualità 2021: **le risorse spettanti a Regione Lombardia sono pari a € 45.221.048,00 a valere sul PNRR**.

La programmazione regionale per l'attuazione dell'Investimento Sistema duale e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel “Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2021”, approvato con DGR n. XI/6635 del 4 luglio 2022¹ e successivamente aggiornato con DGR n. XI/6766 del 25 luglio 2022².

¹ “Approvazione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa «Sistema duale» di Regione Lombardia finanziata a valere sul PNRR Missione 5 Componente 1 Investimento 1.4”.

² “Aggiornamento e pubblicazione del Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa ‘Sistema duale’ di Regione Lombardia nell'ambito del PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4”.

Con DGR n. XI/6851 del 2 agosto 2022³ la Giunta regionale ha invece provveduto a definire le tipologie di intervento con le quali dare attuazione all'Investimento 1.4 Sistema duale del PNRR, quale strumento di finanziamento e di rafforzamento del modello leFP lombardo, fortemente ancorato alla modalità duale di apprendimento.

È nel contesto della DGR 6851/2022 che la Giunta regionale ha stabilito di allocare **ulteriori risorse, pari a € 6.050.000,00** a valere sui fondi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 144/1999⁴, incrementando così fino ad un **totale di € 51.271.048,00** la disponibilità finanziaria per l'attuazione dell'Investimento 1.4 Sistema duale per l'anno formativo 2022/2023.

Più in generale, il sistema leFP di Regione Lombardia presenta per l'anno formativo 2022/2023 una programmazione integrata e sinergica tra fondi regionali, nazionali, della programmazione europea 2021-2027 (FSE+ 2021-2027) e risorse a valere sul PNRR: l'impostazione e il quadro di dettaglio del sistema leFP sono stati definiti con DGR n. XI/6599 del 30 giugno 2022⁵.

Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha l'obiettivo di favorire la caratterizzazione duale del sistema regionale di leFP, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida dell'Investimento "Sistema Duale" e all'interno del quadro più ampio del Piano nazionale Nuove Competenze, per accrescere l'offerta di percorsi di formazione professionale in grado di rispondere alle esigenze di sviluppo produttivo e territoriale.

Le finalità che Regione Lombardia intende perseguire sono pertanto:

- **Ampliare l'offerta formativa duale**, compresa quella relativa all'apprendistato di I livello (per il quale si rinvia all'Avviso di cui al D.D.S. 17318/2022), anche interessando platee di destinatari più ampie, intercettando giovani adulti e coinvolgendo fasce di giovani con particolari condizioni di fragilità;
- **Supportare la transizione alla modalità duale del sistema di leFP** attraverso la valorizzazione delle esperienze di alternanza per lo sviluppo delle competenze professionali e di base dei giovani;
- **Prevedere interventi di contrasto alla dispersione** per prevenire l'abbandono scolastico e formativo con percorsi formativi flessibili per i giovani anche in diritto-dovere all'istruzione e formazione;
- **Contenere l'abbandono scolastico e formativo** e rafforzare la frequenza delle azioni formative con attenzione ai target più fragili grazie ad interventi di supporto e specifiche attività di accompagnamento nei confronti degli allievi disabili;
- **Favorire lo sviluppo di competenze digitali** per favorire l'alfabetizzazione digitale e la crescita del livello di competenze tecnologiche di base e professionali tra i giovani e giovani adulti in coerenza con i più recenti standard europei ed in linea con la diffusione delle nuove tecnologie nei luoghi di lavoro.

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

³ "Approvazione delle linee di intervento e delle azioni del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, a valere sul PNRR 'Sistema duale' e ulteriori interventi complementari per l'A.F. 2022/23".

⁴ Si tratta di risorse destinate al sistema duale "ordinario" del sistema leFP, nonché a valere sulle risorse regionali autonome e compensate di cui alla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1.

⁵ "Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno formativo 2022/2023".

- di DNSH “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di assenza del cosiddetto “doppio finanziamento”, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

Con il presente Avviso Regione Lombardia promuove pertanto la realizzazione delle seguenti tre **linee di intervento**:

- A. Percorsi individuali aggiuntivi** di primo, secondo, terzo e quarto anno compreso il finanziamento della componente disabilità e Percorsi Personalizzati per allievi Disabili – PPD (di seguito anche “Percorsi di leFP”);
- B. Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica** compreso il finanziamento della componente disabilità;
- C. Interventi integrativi a favore dei target fragili**, che si attuano mediante tre diverse tipologie di azione:
 - Orientamento individuale;
 - Orientamento di gruppo;
 - Formazione individuale o individualizzata.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa e atti dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21,

del 14 luglio 2021, con particolare riferimento alla Misura 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Politiche attive del lavoro e formazione”;

- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, e, in particolare, l'art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 2013/1296, 2013/1301, 2013/1303, 2013/1304, 2013/1309, 2013/1316, 2014/223, 2014/283 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 2012/966;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022 che approva il Programma Regionale FSE+ Lombardia 2021-2027;
- DGR 5 settembre 2022, n. XI/6884 “Preso d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di Esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di Esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027- (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)”;
- Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 - Istruzione e attività di ricerca.

Normativa e atti nazionali

- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”* e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 *“Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 77 *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”*;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore, e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- D.M. 12 ottobre 2015 *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”*;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39 *“Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 642, *“Disciplina dell'imposta di bollo”*;
- Legge del 29 dicembre 1990, n. 405, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1991)”*;
- Decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*.
- Decreto legislativo del 4 dicembre 1997, n. 460, *“Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale”*;
Legge 16 gennaio 2003, n. 3 *“Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, in particolare l'art. 8, ai sensi del quale ciascuna

amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, in particolare il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 ai sensi del quale *“Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”*;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 140 del 24 giugno 2021 *“Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 di approvazione degli *“Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard”*;
- Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022, con la quale sono state approvate le modifiche all'Allegato C - Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, in particolare:
 - l'articolo 1, comma 1042, ai sensi della quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - l'articolo 1, comma 1043, ai sensi della quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge 77/2021;
- Decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 4 del 18 gennaio 2022 *“Indicazioni attuative del PNRR”*;
- Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 6 del 24 gennaio 2022 *“Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- Circolare MEF n. 9 del 10 febbraio 2022 *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

- Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n. 30 dell’11 agosto 2022 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, recante l’Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze (in GU n. 307 del 28 dicembre 2021);
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di approvazione delle “Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale”;
- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 54 del 22 luglio 2022 relativo alla ripartizione delle risorse finalizzate al finanziamento dell’Intervento 1.4 “Sistema duale” (Missione M5 - Componente C1 - Tipologia “Investimento”) del PNRR per l’annualità 2021;
- Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, attraverso i relativi meccanismi di verifica secondo quanto previsto a pag. 376 del documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 (di seguito Operational Arrangements);
- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*”;
- Decreto Interministeriale dell’11 novembre 2011 che recepisce l’intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- D.D.G. del 8 novembre 2019, n. 16110, con il quale è stato recepito l’Accordo siglato in Conferenza Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l’approvazione del nuovo Repertorio delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

Normativa e atti regionali

- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 *“Promozione all’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”* come modificata dall’art. 12 comma 1 della l.r. 10 agosto 2018, n. 12, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 l.r. 13/03) di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 *“Il mercato del lavoro in Lombardia”* e ss.mm.ii., che ridefinisce l’organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”*;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 *“Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”*;
- Legge Regionale del 24 novembre 2017, n. 25 *“Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell’Autorità giudiziaria”*;
- Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 *“Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 19/07)”*;
- Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 *“Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all’offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del Decreto n. 12550 del 20/12/2013.”*;
- DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 *“Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di leFP nonché dei servizi per il lavoro”*;
- Decreto n. 10187 del 13 novembre 2012 *“Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di leFP – sezione A – in attuazione della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”*;
- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 *“Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”*;
- DGR n. XI/7763 del 17 gennaio 2018 *“Indirizzi regionali in materia di tirocini”*;
- Decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 *“Indirizzi regionali in materia di tirocini – Disposizioni attuative”*;
- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018, in cui è fortemente sostenuto il consolidamento qualitativo del sistema di istruzione e formazione professionale attraverso il rafforzamento del modello regionale duale, la promozione dell’apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, la permanenza nel percorso educativo e l’ingresso nel mondo del lavoro;
- DGR n. X/3143 del 18 febbraio 2015 *“Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l’anno scolastico e formativo 2015/2016”*, con la quale, a seguito di una stima di massima dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, è stato perfezionato il sistema di costi standard per il riconoscimento della componente “leFP”, introducendo valori dotali diversificati sulla base della tipologia di percorso formativo offerto;
- DGR n. XI/5227 del 13 settembre 2021 *“Incremento del valore massimo delle doti istruzione e formazione professionale – A.F. 2021/2022”*;

- Decreto n. 12049 del 12 dicembre 2012 “Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- Decreto n. 6643 del 4 agosto 2015 “Aggiornamento del Repertorio dell’offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia”, che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 “Repertorio regionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l’anno formativo 2020/2021”, con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale e sono stati definiti inoltre i nuovi valori massimi della Dote leFP per l’anno formativo 2020/21;
- DGR n. XI/5579 del 23 novembre 2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con l.r. 4 agosto 2003, n. 13 – annualità 2022-2023”, che ha confermato di destinare il 30% del Fondo ad integrazione dello stanziamento finanziario programmato per gli interventi di inclusione scolastica degli studenti con disabilità funzionale certificata;
- Decreto n. 18427 del 23 dicembre 2021 “Aggiornamento piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - offerta formativa 2022/2023”;
- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022 “Approvazione delle proposte di programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- DGR n. XI/6380 del 16 maggio 2022 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- DGR n. XI/6599 del 30 giugno 2022 “Programmazione del sistema di Istruzione e Formazione Professionale per l’anno formativo 2022/2023”;
- Decreto n. 12779 del 9 settembre 2022 "Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione a ai sensi del Decreto 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell’offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP) - Anno formativo 2022/2023.";
- DGR n. XI/6635 del 4 luglio 2022 “Documento di programmazione regionale dell’offerta formativa finanziata a valere sul PNRR – Anno finanziario 2021”;
- DGR n. XI/6766 del 25 luglio 2022 “Aggiornamento e pubblicazione del documento di programmazione regionale dell’offerta formativa ‘Sistema duale’ di Regione Lombardia nell’ambito del PNRR Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4”;
- DGR n. XI/6851 del 2 agosto 2022 “Approvazione delle linee di intervento e delle azioni del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, a valere sul PNRR ‘Sistema duale’ e ulteriori interventi complementari per l’A.F. 2022/23”;
- Decreto n. 12989 del 14 settembre 2022 "Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione a ai sensi del Decreto 10187/2012 e s.m.i.) a valere sul PNRR M5 C1 "Investimento sistema duale” - Anno formativo 2022/2023”;

- DGR n. XI/6772 del 2 agosto 2022 “Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 33° provvedimento”, che ha apportato variazioni al bilancio 2022-2024 mediante la costituzione dei capitoli destinati alle spese relative all’Investimento duale;
- Decreto n. 14185 del 4 ottobre 2022, con il quale sono state accertate le risorse assegnate a Regione Lombardia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a titolo di acconto per un importo pari a € 33.915.786,00 sull’esercizio finanziario 2022;
- DGR n. XI/7117 del 10 ottobre 2022 “Approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’articolo 5, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 con l’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Direzione generale delle Politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione dell’Investimento 1.4 ‘Sistema duale’ del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4”;
- DGR n. XI/5106 del 26 luglio 2021, che approva il piano finanziario preliminare del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027.

Per i percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno, per i PPD nonché per la componente disabilità (relativa sia ai I-II-III e IV anni leFP che ai percorsi finalizzati alla prevenzione al contrasto alla dispersione scolastica), si fa altresì riferimento a:

- Decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012 “Modifiche ed integrazioni al ‘Manuale operatore’ di cui all’allegato 1 del Decreto del 21.04.2011”, che approva il Manuale operatore per l’attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e s.m.i. conseguenti all’applicazione del Reg. 1303/2013;
- Decreto n. 8153 del 5 agosto 2009 “Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell’ambito del sistema dote”;
- Decreto n. 1410 del 18 febbraio 2010 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal D.D.U.O del 22 gennaio, n. 420 e successive modifiche e integrazioni.”;
- Decreto n. 3513 del 18 aprile 2011 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- Decreto n. 4103 del 14 maggio 2012 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- Decreto n. 4355 del 23 maggio 2014 “Approvazione della metodologia di calcolo del costo standard della formazione per i percorsi di leFP – Percorsi triennali”;
- Decreto n. 3249 del 13 aprile 2016 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all’iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari.”;
- Decreto n. 6353 del 24 giugno 2009 “Modifiche ed integrazioni al DECRETO n. 5486 del 3 giugno 2009, allegato B “Dote percorsi personalizzati per allievi con disabilità. Anno formativo 2009-2010”.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, valgono le seguenti definizioni:

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
NOTE	Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona.
PERCORSO INDIVIDUALE AGGIUNTIVO	Tutti i nuovi ingressi al primo anno e al quarto anno, i nuovi ingressi nelle annualità successive, nonché, per tutte le annualità, gli inserimenti di giovani per cui i medesimi soggetti erogatori non abbiano ottenuto un contributo (note) leFP per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione Europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RELEVANT CERTIFICATION	Certificazioni periodiche e annuali delle competenze acquisite, anche parziali in caso di mancata acquisizione della qualificazione o di mancata ammissione all'anno successivo, che documentino il livello di obiettivi formativi raggiunti, ivi comprese le attestazioni di competenze previste per le persone con disabilità, così come previsto dall'art. 20, comma 1 e seguenti del D.lgs. n. 226/2005.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali).
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo, che reca la descrizione dell'organizzazione, degli strumenti e delle procedure adottate per assicurare l'efficace attuazione degli

TERMINE	DESCRIZIONE
	interventi e la loro sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo Decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari della misura "Sistema duale" di cui alla Missione 4, Componente 1 del PNRR.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
UCS	Tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle tre linee di intervento ammontano a € **29.671.048,00**, di cui:

- € 27.721.048,00 a valere sulle risorse del PNRR assegnate a Regione Lombardia per l'annualità 2021, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", investimento 1.4 "Sistema duale" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- € 1.950.000,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della Legge 144/1999 (per il sistema duale "ordinario" del sistema leFP), nonché a valere sulle risorse regionali autonome e compensate (di cui alla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1).

Le risorse stanziare per il presente Avviso sono suddivise per linea di finanziamento, come illustrato nella tabella di seguito:

Percorso	Risorse a valere su riparto PNRR	Risorse a valere su altre fonti	Totale
Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno e PPD	€ 15.221.048,00	PPD (€ 500.000,00) Componente disabilità I-II-III e IV anni leFP (€ 1.200.000,00)	€ 16.921.048,00
Interventi integrativi a favore dei target fragili	€ 10.000.000,00	---	€ 10.000.000,00
Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica	€ 2.500.000,00	Componente disabilità (€ 250.000,00)	€ 2.750.000,00
TOTALE	€ 27.721.048,00	€ 1.950.000,00	€ 29.671.048,00

Nel corso dell'anno formativo Regione Lombardia si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.

Come stabilito dalla DGR 6851/2022, eventuali residui sulle misure potranno essere stanziati prioritariamente a favore dei percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno e dei percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica.

5. SOGGETTI ESECUTORI AMMISSIBILI

I soggetti esecutori che possono accedere al finanziamento sono **le Istituzioni formative accreditate nella sezione "A" dell'albo regionale dei soggetti accreditati** ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26/10/2011 ad erogare percorsi di leFP, che abbiano presentato per l'anno formativo 2022/2023 l'offerta formativa a finanziamento pubblico di cui al Decreto n. 18427/2021 o che abbiano in corso delle prosecuzioni di annualità a finanziamento pubblico.

In considerazione della fase di messa a regime al termine del primo ciclo del "Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale" con DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020, si ritiene ammissibile la possibilità di derogare all'offerta presentata.

Tutte le Istituzioni formative devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) capacità logistica:

- presenza di almeno cinque spazi tra aule, laboratori e locali per attività espressivo-motoria adeguati all'intero percorso triennale. È fatta salva la possibilità di condividere aule o laboratori tra più percorsi triennali svolti nella medesima sede. In tal caso il numero complessivo di aule e laboratori necessari è di otto ogni due percorsi, come indicato nella seguente tabella di riferimento:

Numero prime annualità	Numero spazi
------------------------	--------------

1	5
2	8
3	13
4	16
5	21
6	24

- presenza di un laboratorio coerente con la tipologia di offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la nota prot. E1.2015.0252753 del 13 luglio 2015 “Circolare esplicativa sull’utilizzo degli spazi per l’erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all’art. 11, comma 1, lett. a), della L.R. 19/2007” e in particolare:

- gli operatori che intendano avviare classi oltre la sesta prima annualità dovranno garantire per ciascuna nuova annualità la dotazione idonea di ulteriori spazi pari a n. 3 in aggiunta a quelli indicati nella succitata tabella;
- è possibile utilizzare nella fascia pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell’Ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento o percorsi di prevenzione e contrasto alla dispersione.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati⁶ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale, per i quali – come stabilito con Decreto n. 10187/2012 – dovrà essere garantita, nelle unità organizzative prescelte, un’aula aggiuntiva a quelle necessarie per i percorsi triennali.

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e i percorsi serali non rientrano nella verifica degli spazi.

Per le Istituzioni formative che, previo riconoscimento da parte di Regione Lombardia, organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 30 studenti.

Le classi finanziate esclusivamente con Budget duale o PNRR non rientrano nella verifica degli spazi: in ogni caso le Istituzioni formative devono garantire la disponibilità di idonei spazi formativi per ogni gruppo classe attivato.

In tutti i casi va garantito il pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e antincendio.

Si rinvia a quanto definito dalla DGR n. XI/6696 del 18/07/2022, con particolare riferimento a quanto previsto in merito alla capacità logistica e gestionale.

⁶ Si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme.

b) risorse professionali:

- presenza di docenti, formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di competenze a garanzia della copertura delle varie aree formative, di tutoring, di orientamento, di accertamento dei crediti formativi, di certificazione delle competenze e di supporto alla disabilità, in coerenza con quanto previsto nel Decreto n. 10187/2012 e nelle “Indicazioni regionali” (Decreto n. 12550/2013).

Le informazioni e i dati relativi ai punti a) e b) sono accertate sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia al link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/Istruzione/Accreditamento-operatori/accreditamento-servizi-iefp/accreditamento-servizi-iefp>.

6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI

Caratteristiche dell'agevolazione

Le tre linee di intervento prevedono **due tipologie di agevolazione**:

- A. I percorsi di IeFP e la componente disabilità riconoscono una **“dote”** individuale per sostenere la frequenza di percorsi formativi da parte degli studenti;
- B. I percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica prevedono il riconoscimento della **“dote”** per favorirne la frequenza;
- C. Gli interventi integrativi a favore dei target fragili si realizzano mediante lo strumento della **“dote”** per quanto riguarda l'orientamento individuale e la formazione individuale/individualizzata di gruppo e con il **“progetto”** per l'orientamento di gruppo.

I soggetti esecutori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni economiche, concesse attraverso lo strumento della dote o mediante progetto, **si configurano come contributi pubblici**. Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del DPR 633/1972, e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del medesimo DPR (fatturazione delle operazioni).

I soggetti esecutori non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati dal presente Avviso: **è pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività formative e/o servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche**.

La persona destinataria dell'intervento ha a disposizione una dote/progetto, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze formative della persona stessa.

I costi connessi al servizio, per ogni persona/gruppo, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari e rimborsati in tutto o in parte attraverso il contributo, a condizione della presentazione del rendiconto ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 9 “Spese ammissibili”.

L’agevolazione non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di stato n. 2016/C 262/01 – al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e seguenti. I soggetti economici in partnership opereranno quali meri fornitori delle Istituzioni formative; in caso di svolgimento di attività onerosa da parte di tali partner, l’eventuale documento contabile dovrà essere emesso nei confronti dell’Istituzione formativa accreditata. L’attività non comporta un aumento di produttività e competitività dell’azienda, avendo finalità esclusivamente formativa.

Interventi finanziabili

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono i seguenti:

A. PERCORSI INDIVIDUALI AGGIUNTIVI DI PRIMO, SECONDO, TERZO, QUARTO ANNO E PPD

Allo scopo di ampliare il sistema duale regionale, si prevede un investimento dedicato ai **nuovi iscritti** ai percorsi già descritti nell’Allegato A, paragrafo “I. Percorsi di leFP” della DGR 6599/2022, di seguito riportati:

1. Percorsi triennali, finalizzati all’acquisizione di una qualifica di leFP, e prime tre annualità del percorso quadriennale attuati nel rispetto degli standard formativi di cui al Repertorio regionale di leFP approvato con DGR 3192/2020.

Tali percorsi devono prevedere la realizzazione di:

- **alternanza scuola-lavoro simulata** attivata di norma per il I anno per gli studenti con età⁷ inferiore a 15 anni come prima esperienza di apprendimento pratico, in un’ottica di propedeuticità alle esperienze di alternanza scuola-lavoro e di tirocinio in azienda, per un monte ore compreso **tra il 15% e il 25%** delle ore del percorso del primo anno di leFP.

Deve essere **attivata in modalità protetta**, presso l’istituzione formativa o nell’ambito di visite in contesti produttivi aziendali, e deve prevedere un effettivo raccordo con la realtà del mondo del lavoro, attraverso forme quali:

- commessa da parte dell’azienda di un progetto o prototipo;
- coinvolgimento di un esperto aziendale nelle fasi di definizione/organizzazione dell’“impresa” e/o monitoraggio e valutazione degli esiti;
- valutazione delle attività e dei prodotti/servizi in capo all’azienda, in relazione agli standard professionali, oppure, per gli alunni a partire dai quindici anni di età, partecipazione a parti di processo lavorativo reale (Scuola Impresa e Bottega scuola).

L’Alternanza scuola-lavoro protetta può essere realizzata anche nella modalità del *project work* in presenza, prevedendo le opportune semplificazioni riguardo al contenuto della consegna e ai risultati attesi dell’elaborato individuale, come prima esperienza di

⁷ Alla data di avvio del percorso.

apprendimento pratico, funzionale a mettere in campo le conoscenze acquisite nella formazione d'aula, al fine di sviluppare le competenze tecnico-professionali richieste per il successivo inserimento nei contesti aziendali.

Il *project work* è una modalità didattica che permette all'allievo di sperimentare in modo concreto e attivo quanto appreso durante le lezioni d'aula e di laboratorio. Durante il *project work* l'allievo è tenuto, seguendo le istruzioni operative del docente o del tutor didattico/aziendale (con competenze nella materia di riferimento), a realizzare, anche in forma di progetto, un manufatto, un prodotto multimediale, un documento, concreto e valutabile, che deve essere un output tipico dei contesti produttivi e organizzativi reali, e delle professionalità in esito al percorso.

L'elaborato concreto (progetto o prototipo) può essere prodotto in relazione ad una commessa aziendale oppure ad una consegna formulata dal docente/tutor didattico.

Il projectwork è articolato nelle seguenti fasi operative:

- assegnazione del progetto;
- assistenza in itinere ai discenti;
- monitoraggio e valutazione in itinere dell'avanzamento del progetto;
- valutazione in itinere e finale degli elaborati;
- condivisione dei risultati con il gruppo / sottogruppo classe.

Le attività di *project work* possono essere realizzate anche presso i laboratori specialistici nelle disponibilità delle istituzioni formative.

- **alternanza scuola-lavoro rafforzata** da realizzare, in deroga alle Indicazioni regionali sulla leFP, per un monte ore che va **dal 30% al 50%** della durata annua del percorso.

L'alternanza rafforzata consiste in percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata è ricompresa l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita *ad hoc* per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni.

2. Percorsi di IV anno/IV annualità del percorso quadriennale, finalizzati all'acquisizione di un diploma di leFP attuati nel rispetto degli standard formativi di cui al Repertorio regionale e, per i quarti anni dei percorsi quadriennali, di cui al Repertorio regionale di leFP approvato con DGR 6643/2015.

Tali percorsi devono prevedere la realizzazione di **alternanza scuola-lavoro rafforzata**, in deroga alle Indicazioni regionali sulla leFP, per un monte ore che va **dal 30% al 50%** della durata annua del percorso.

3. PPD, finalizzati alla formazione di giovani che, per natura e caratteristiche della disabilità⁸, non sarebbero nelle condizioni di raggiungere agevolmente il successo formativo all'interno degli ordinari percorsi di leFP. Tali interventi sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dagli studenti e a favorire il loro inserimento socio-lavorativo. Inoltre, essi garantiscono l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione.

Essi hanno una durata massima di tre anni, cui eventualmente può seguire un anno integrativo nel caso in cui lo studente non abbia raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso. I percorsi hanno una durata per ciascun anno formativo di minimo 600 ore e massimo 990 ore. Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze; nel caso in cui gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso, in riferimento agli obiettivi professionali e agli standard minimi, anche orari, possono sostenere gli esami finalizzati al rilascio della qualifica.

Tali percorsi devono prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro simulata (indipendentemente dall'età), in deroga alle Indicazioni regionali sulla leFP, per un monte ore compreso tra il 15% e il 25% della durata annua del percorso. Il periodo di alternanza può essere garantito attraverso modalità formative protette (come laboratori tenuti da lavoratori provenienti dal sistema delle imprese, impresa formativa simulata o prestazioni di lavoro presso imprese formative) rivolte all'intero gruppo classe o ad alcuni studenti attraverso percorsi individualizzati (si richiama quanto indicato al precedente punto 1. relativamente all'alternanza simulata e al *project work*).

Per gli studenti che abbiano già compiuto i 15 anni di età è fatta salva la possibilità di prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro rafforzata per un monte ore che va dal 30% al 50% della durata annua del percorso.

Con riferimento ai punti 1, 2 e 3, **si considerano percorsi individuali aggiuntivi**:

- gli ingressi al primo anno e al percorso annuale per il conseguimento del diploma;
- i nuovi ingressi nelle annualità successive (non già iscritti nell'a.f. 2021/2022 presso il medesimo ente);
- per tutte le annualità, gli inserimenti di giovani per i quali i medesimi soggetti esecutori non abbiano ottenuto una dote leFP per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente.

B. PERCORSI MODULARI PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA

Sono percorsi finalizzati al contrasto dell'abbandono scolastico e all'innalzamento dei livelli di istruzione dei **giovani dai 15 fino a 25 anni**, attraverso il conseguimento di una qualifica di leFP. Tali percorsi devono prevedere una **durata complessiva minima di 500 ore e massima di 990 ore** e devono garantire esperienze di **alternanza scuola-lavoro** ricomprese **tra il 30 ed il 50% della durata oraria** del Piano di Intervento personalizzato (PIP).

Tali percorsi sono autonomamente progettati e attuati dalle Istituzioni formative sul piano sia didattico sia organizzativo con una **forte personalizzazione temporale-organizzativa**, anche in

⁸ La condizione di disabilità deve essere certificata dalla ASST competente a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM n.185 del 23/2/2006 e dalla DGR 2185/2011.

forma modulare, individuale e/o per gruppi di livello, interesse, compito o progetto.

L'allievo può essere ammesso per non più di due annualità ai percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa.

La loro articolazione è definita, in termini di obiettivi di apprendimento, metodologici e di durata, sulla base delle competenze possedute da ciascun giovane e acquisite anche in contesti non formali e delle effettive necessità, garantendo la certificazione delle competenze ai fini del riconoscimento dei crediti, con la possibilità di prevedere un'eventuale riduzione oraria e/o con la previsione di misure integrative.

Fermo restando il carattere personalizzato del percorso, per lo sviluppo di ambiti comuni di standard di apprendimento di base o tecnico-professionali è possibile prevedere fasi formative e modalità organizzative comuni mediante gruppi classe con diversi profili di Qualifica/Diploma in esito.

Al termine del percorso è previsto il rilascio di un attestato di competenze⁹, spendibile in termini di credito formativo ai fini del rientro in percorsi di istruzione e formazione, in particolare verso percorsi di Qualifica coerenti con il proprio specifico piano personalizzato; ovvero, nel caso di allievi che abbiano frequentato il 12° anno di istruzione e/o formazione e siano in possesso dei necessari requisiti di apprendimento culturali e tecnico professionali di Profilo, ammissione all'esame della corrispondente Qualifica.

Inoltre, con riferimento a tutte le misure previste dal presente avviso, ad esclusione degli interventi integrativi e dei percorsi PPD, per gli studenti disabili¹⁰ è previsto il riconoscimento della **“dote componente disabilità”**, onnicomprensiva e aggiuntiva alla dote formazione dei citati percorsi, pari a un massimo di € 3.400,00, destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente.

C. INTERVENTI INTEGRATIVI A FAVORE DI TARGET FRAGILI

Gli interventi integrativi a favore di target fragili sono finalizzati a sostenere e agevolare la frequenza alle attività formative degli **studenti iscritti ai percorsi di leFP, compresi quelli in apprendistato e di contrasto alla dispersione nell'Anno formativo 2022/2023**, fornendo un supporto agli stessi mediante l'affiancamento sia individuale sia in gruppo.

La realizzazione degli interventi può configurarsi come:

- **orientamento individuale;**
- **orientamento di gruppo;**
- **formazione individuale o individualizzata.**

I servizi, erogati dalle istituzioni formative anche attraverso la collaborazione di professionisti e soggetti del terzo settore, ricomprendono le seguenti tipologie di attività:

- **attività di counseling** indirizzate alla valorizzazione delle esperienze personali e all'individuazione del percorso formativo più coerente rispetto ad aspettative e opportunità dell'allievo. L'intervento intende affiancare lo studente per rafforzarne le capacità di

⁹ Decreto 12550/2013, punto 2.5.

¹⁰ Si veda nota n. 8.

autosufficienza durante l'intero percorso di leFP e per evitare di incorrere nell'abbandono scolastico e formativo. È attività di counseling, a titolo esemplificativo, l'attività di supporto alla redazione di un Curriculum Vitae o alla preparazione di un colloquio di lavoro;

- **servizi di tutoraggio** per supportare gli allievi ad acquisire autonomia personale nell'ottica di una propedeuticità all'inserimento nel mondo del lavoro e nello sviluppo di abilità sociali e culturali che accrescano la sinergia e l'integrità con il gruppo classe. L'intenzione è quella di evitare divisioni interne al gruppo classe dovute a fragilità o disabilità, che portano alcuni alunni ad avere una fruizione dei percorsi differenziata dai restanti partecipanti, e di gestire un intervento di affiancamento al corso di leFP, che permetta al target di riferimento e secondo le diverse possibilità di conseguire una coerenza nel percorso beneficiando in parallelo del supporto necessario. Sono considerati servizi di tutoraggio le attività di orientamento al lavoro o di reindirizzamento ad altri percorsi formativi;
- **interventi di formazione individuale o individualizzata** finalizzata al riallineamento, che consistono in attività propedeutiche o in itinere di supporto formativo volte all'inserimento e all'inclusione all'interno di un percorso di leFP, anche al fine di favorire il successo formativo. Rientra in tali casistiche l'attività, ad esempio, di recupero degli apprendimenti o di formazione aggiuntiva in materia di soft skills.

Benché non concorrano direttamente a conseguire il target fissato dell'Investimento 1.4 Sistema duale, gli interventi della Linea C favoriscono il successo formativo degli studenti e ne agevolano l'ottenimento di una *relevant certification*¹¹.

Gli interventi integrativi devono essere **aggiuntivi rispetto al tempo di durata e di frequenza del percorso formativo** a cui gli studenti sono iscritti: ciò significa che **potranno svolgersi solo ed esclusivamente in orario extra** rispetto alla formazione in aula, alla formazione in laboratorio e alla formazione in assetto lavorativo. È facoltà dell'Istituzione formativa registrare le presenze su apposito **timesheet**, con l'indicazione delle attività svolte, della presenza/assenza, con firma apposta giornalmente di studenti e docenti e, se previsto, tutor. Tale modalità non è da intendersi sostitutiva alla compilazione del GRS che va comunque garantita nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 4873/2023.

Per una migliore comprensione delle caratteristiche delle singole Linee di intervento, di seguito si fornisce uno schema riassuntivo dei percorsi/interventi che concorrono agli obiettivi del PNRR, in termini finanziari e/o di target quantitativi, e di quelli che non vi contribuiscono:

Tipologie di percorsi	Target e spesa	Solo target	Solo spesa	Né target né spesa
Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno	X			
Percorsi personalizzati per disabili (PPD)		X		

¹¹ Vedi definizione al paragrafo 7.

Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica	X			
Interventi integrativi a favore dei target fragili			X	

Modalità di erogazione dei servizi afferenti alle Linee di intervento A, B e C

Tutti gli interventi, ad eccezione degli interventi integrativi per target fragili, devono prevedere esperienze di alternanza scuola-lavoro con un monte ore annuo coerente con gli standard previsti nella DGR 6851/2022.

Con riferimento alle **Linee di intervento A, B e C**:

- la formazione d'aula e/o di laboratorio, così come gli interventi integrativi, sono svolti **in presenza**. Per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare a favore di singoli studenti parte della formazione d'aula e/o di laboratorio e gli interventi integrativi in modalità FAD sincrona, comunque nei limiti del 30% delle monte ore di formazione d'aula/laboratorio.

Con riferimento alle **Linee di intervento A e B**:

- in nessun caso**, sia con riferimento all'alternanza simulata o protetta sia all'alternanza rafforzata, **è possibile erogare percorsi in deroga rispetto alle percentuali minime e massime definite**;
- qualora il soggetto ospitante adotti un'organizzazione del lavoro che prevede l'uso dello smart working, l'Istituzione formativa e il datore di lavoro possono valutare la sussistenza delle condizioni di applicazione dello stesso alla formazione in contesto lavorativo. Nello specifico, la valutazione dovrà tenere conto del profilo formativo del percorso, delle competenze acquisibili a distanza rispetto agli obiettivi del piano didattico e dell'individuazione puntuale delle mansioni svolgibili dall'allievo da remoto. Inoltre, il soggetto promotore e il soggetto ospitante dovranno assicurare l'adempimento dei rispettivi compiti e delle funzioni di tutoraggio previsti dalla disciplina in materia, fornendo al tirocinante un affiancamento continuativo, anche nello svolgimento delle attività a distanza. Nel tirocinio e nell'alternanza scuola-lavoro è obbligatorio il coinvolgimento del tutor aziendale nel tutoraggio in itinere.

Coinvolgimento di Academy, training center aziendali o interaziendali e Laboratori territoriali per l'occupabilità

Nell'ambito dei percorsi che prevedono alternanza rafforzata è possibile l'erogazione di attività formative nell'ambito dei Laboratori Territoriali per l'Occupabilità o in *partnership* con imprese che mettono a disposizione docenti, spazi e/o strumentazioni, appartenenti ad *Academy*.

Si applica un limite massimo di 100 ore annue per l'utilizzo di docenti e/o spazi e/o strumentazioni aziendali nell'ambito della formazione d'aula e di laboratorio (di cui al paragrafo 2.11 delle Indicazioni regionali).

Gli ambienti (quali aule, laboratori, Fab Lab, spazi di coworking) messi a disposizione dall'Academy sono considerati "laboratori professionalizzanti" presso aziende con processi produttivi **coerenti con i percorsi** offerti, con "attrezzature fruibili e di livello", per i quali non è richiesta la preventiva autorizzazione degli Uffici competenti, ai sensi del Decreto 10187/2012.

Le aziende ammesse a partecipare alla sperimentazione devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- rientrare nella classificazione di impresa media o grande in base alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 18 aprile 2005: in questo caso è possibile attivare l'Academy con una sola impresa;
- essere formalmente associate nell'ambito di filiere, distretti produttivi, reti di imprese: in questo caso è possibile attivare l'Academy con un minimo di due imprese associate.

Le Academy e i Laboratori Territoriali per l'Occupabilità devono operare in partnership, cioè in collaborazione/compartecipazione, con l'Istituzione Formativa di cui condividono finalità e obiettivi del percorso.

Prima di procedere con la richiesta delle doti, le Istituzioni formative devono formalizzare una specifica convenzione con le Academy e i Laboratori territoriali, nella quale sia dichiarato:

- l'interesse specifico nel perfezionamento delle competenze della figura professionale in esito al percorso formativo (di qualifica o diploma) e quali tra la propria specializzazione, le procedure produttive e le tecnologie utilizzate possono apportare un valore aggiunto per la formazione erogata;
- l'impegno a collaborare per la definizione dei piani formativi;
- il dettaglio delle attività che saranno svolte nelle diverse fasi del processo del percorso formativo: le attrezzature, le persone coinvolte e le eventuali modalità di rimborso.

Le Istituzioni formative devono tenere ai propri atti le convenzioni sottoscritte.

Soggetti beneficiari

Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno e PPD

Sono beneficiari gli studenti:

- che accedono al primo anno e al percorso annuale per il conseguimento del diploma;
- che accedono per la prima volta alle annualità successive, compreso il quarto anno dei percorsi quadriennali e i PPD (non già iscritti nell'a.f. 2021/2022 presso il medesimo ente);
- dei primi, secondi, terzi e quarti anni (anche riferiti ai percorsi quadriennali e PPD) per i quali i medesimi soggetti attuatori delle misure non abbiano ottenuto una dote leFP (sia percorsi ordinamentali sia duali sia in apprendistato) per i servizi di formazione nell'anno formativo 2021/2022.

Alla data di richiesta della dote gli studenti devono:

- essere residenti o domiciliati in Lombardia nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale;
- essere iscritti e frequentanti i relativi percorsi di leFP a finanziamento pubblico presso l'Istituzione formativa;
- essere in possesso dei seguenti requisiti secondo la tipologia di percorso in cui sono inseriti:

- a) Percorsi triennali per il conseguimento della qualifica leFP e prime tre annualità dei percorsi quadriennali:
 - non avere già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore;
- b) Quarta annualità dei percorsi quadriennali e IV anno, per il conseguimento del diploma leFP:
 - essere in possesso di una qualifica di leFP coerente con il percorso di quarta annualità, oppure aver concluso il terzo anno di un percorso quadriennale (senza aver usufruito della dote formazione nell'anno precedente presso il medesimo ente). A seguito dell'approvazione del Repertorio nel 2020, laddove non sia possibile individuare puntualmente la coerenza fra terzo anno del vecchio repertorio e quarto anno a.f. 2022/2023, la stessa verrà valutata sulla base delle competenze tecnico-professionali acquisite in esito ai percorsi;
 - non avere già conseguito un attestato di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore;
- c) Percorsi personalizzati per allievi con disabilità:
 - avere una disabilità certificata dall'ente competente ai sensi di legge, secondo le procedure previste dal DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 e le indicazioni della DGR 2185/201112;
 - aver concluso il primo ciclo di studi, anche senza aver conseguito il relativo titolo (licenza di scuola secondaria di primo grado) ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DPR 122/2009;
 - non avere già completato percorsi di istruzione o di leFP con il rilascio di certificato delle competenze o attestato di frequenza, non avere già conseguito un attestato di qualifica professionale o di diploma tecnico professionale, né essere iscritti ad altri percorsi di istruzione o leFP.

Per l'**anno integrativo** è richiesto il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- aver concluso un terzo anno di un PPD;
- non aver già usufruito dell'anno integrativo a finanziamento dotale **e non aver già fruito della dote formazione nell'anno formativo precedente;**
- non aver raggiunto alcuna qualifica professionale o altro titolo superiore.

È facoltà delle Istituzioni formative ammettere all'annualità integrativa e senza riconoscimento della dote gli studenti che hanno concluso nell'anno formativo 2021/2022, o in una annualità antecedente, un terzo anno di un PPD non in possesso dei requisiti di cui sopra.

Percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa

Sono beneficiari gli studenti:

- residenti o domiciliati in Lombardia nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale;

¹² Vedi nota n. 8.

- iscritti e frequentanti i relativi percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa a finanziamento pubblico presso l'Istituzione formativa;
- di età compresa fra i 15 e i 25 anni (compiuti) alla data di richiesta della dote;
- che hanno interrotto un percorso di secondo ciclo (sia a valere sulle annualità precedenti che sull'anno in corso), oppure non iscritti o non frequentanti percorsi di istruzione o leFP nell'anno 2021/2022;
- che non hanno ottenuto una dote leFP (ordinamentale, duale, apprendistato) per i servizi di formazione nell'anno formativo precedente presso il medesimo soggetto erogatore.

Non può accedere alla dote lo studente che abbia già conseguito un attestato di Qualifica o di Diploma tecnico professionale o altro titolo superiore.

È ammessa la partecipazione di giovani a partire dai 16 anni (o dai 15 anni se in particolari situazioni di difficoltà in conformità all'Accordo tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale del 30/01/2015), che risultano iscritti a percorsi di primo livello, primo periodo didattico, per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione presso i Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti. Tali destinatari possono frequentare i percorsi formativi di cui al presente avviso, ma devono conseguire il titolo di licenza media prima di sostenere l'esame di Qualifica leFP.

Interventi integrativi a favore dei target fragili

Sono beneficiari gli studenti:

- residenti o domiciliati in Lombardia nonché minori affidati a famiglie/comunità con provvedimento del tribunale;
- iscritti ad un percorso di leFP (inclusi gli apprendisti di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015) o di prevenzione e contrasto alla dispersione erogato da un'Istituzione formativa iscritta alla Sezione A;
- in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - nell'anno in corso aver evidenziato lacune di diverse discipline e/o presenza molto discontinua (% assenza, media dei voti, comportamento, ...);
 - non essere stato ammesso agli scrutini finali nell'anno scolastico precedente a cause dell'elevato numero di assenze;
 - aver avuto una o più bocciature in annualità precedenti;
 - aver avuto nell'anno in corso o nell'anno precedente la sospensione di giudizio;
 - avere una disabilità certificata o un Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA);
 - trovarsi in condizioni di fragilità psicologica, di svantaggio socioeconomico, culturale o linguistico;
 - nel periodo precedente all'iscrizione essersi trovato in condizione di NEET (non al lavoro né in formazione da 12 o più mesi).

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'ammissibilità della richiesta di dote/progetto è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti esecutori, indicati al paragrafo 5;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati al paragrafo 6;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;

- rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote/progetto, come indicato al paragrafo 10.

L'accesso alle doti finanziate nell'ambito del PNRR per i percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno e PPD è condizionato all'utilizzo di almeno il 60% del budget duale (di cui all'Allegato D del Decreto n. 12779/2022) con la richiesta di dote piena (no allargamento alternanza, no esperienza all'estero): la verifica è fatta con riferimento alle doti richieste alla data del 28 febbraio 2023, e in ogni caso antecedentemente alla definizione dell'ammissione delle doti.

Come previsto dalle Indicazioni regionali, **le Istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie contributi aggiuntivi a rimborso dei medesimi costi coperti dal finanziamento pubblico attraverso la "dote" o il "progetto".**

Eventuali contributi aggiuntivi possono essere esclusivamente di carattere volontario: in quanto tali non devono essere condizione per l'iscrizione, la frequenza ai corsi, né per l'ammissione agli esami né devono essere vincolati ad alcuna controprestazione. Tali disposizioni si applicano anche agli studenti non beneficiari di dote inseriti in classi esclusivamente a finanziamento pubblico.

Non è consentita l'attivazione di classi miste che siano in parte a finanziamento pubblico e in parte a finanziamento privato.

Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP (ad esclusione dei percorsi PPD)

Le doti richieste nell'ambito del **budget PNRR Percorsi individuali aggiuntivi**, pari complessivamente a **€ 11.000.000,00** e **assegnato alle singole Istituzioni formative** con Decreto 12989/2022¹³ (Allegato B), sono ammesse a finanziamento, fatta salva la verifica del requisito relativo alla costituzione del gruppo classe nel rispetto dei seguenti parametri numerici:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti disabili certificati.

La restante quota, pari a € 4.221.048,00, integrata con eventuali economie rilevate alle ore 17.00 del 28 febbraio 2023 con riferimento ai percorsi individuali aggiuntivi all'offerta formativa di leFP (ad esclusione delle economie sui PPD), **è attribuita con un'istruttoria di ammissibilità tecnica** per l'assegnazione delle risorse tale da garantire una maggiore copertura e distribuzione delle doti, secondo i seguenti criteri:

- maggiore percentuale di utilizzo del budget primi, secondi, terzi e quarti anni leFP (con riferimento all'annualità corrispondente di cui agli allegati A e B del Decreto 12779/2022¹⁴), nell'ambito dell'Avviso approvato con Decreto 15478/2022: non verranno ammesse doti che trovano copertura nei budget di cui agli Allegati A e B del Decreto 12779/2022. **La verifica è fatta con riferimento alle doti richieste alla data del 28 febbraio 2023;**

¹³ Decreto n. 12989 del 14 settembre 2022 "Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi del Decreto 10187/2012 e s.m.i.) a valere sul PNRR M5 C1 'Investimento sistema duale' - Anno formativo 2022/2023".

¹⁴ Decreto n. 12779 del 9 settembre 2022 "Determinazione dei budget delle istituzioni formative (accreditate alla sezione A ai sensi del Decreto 10187/2012 e s.m.i.) per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (leFP) - Anno formativo 2022/2023".

- maggiore percentuale di utilizzo del budget duale di cui all'Allegato D del Decreto 12779/2022 nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con Decreto 15478/2022 per la richiesta di dote "piena" (no allargamento alternanza, no esperienza all'estero). **La verifica è fatta con riferimento alle doti richieste alla data del 28 febbraio 2023;**
- maggiore percentuale, relativa a ciascuna istituzione formativa, di alunni iscritti non coperti con dote di cui agli Allegati A, B e D del Decreto 12779/2022. **La verifica è fatta con riferimento alle doti richieste alla data del 28 febbraio 2023;**
- data/ora del protocollo di invio della domanda di dote.

L'importo massimo riconoscibile per ciascuna istituzione formativa, nel riparto aggiuntivo, è pari a € 125.000,00, fatte salve ulteriori disponibilità sulla misura, da riconoscere in base ai criteri sopraindicati.

Nel caso in cui non sia stato utilizzato il 60% del budget duale per doti piene, non verranno ammesse le doti PNRR Percorsi individuali aggiuntivi fino a concorrenza dell'importo utile per il raggiungimento di tale percentuale.

La quota di budget assegnato alle singole Istituzioni formative con Decreto 12989/2022 (Allegato B), che risulterà non richiesta alla data del 28 febbraio 2023, genererà economie che concorreranno ad integrare la quota di € 4.221.048,00.

Successivamente alla data del 28 febbraio 2023 potranno essere chieste esclusivamente doti nell'ambito della Linea B (Percorsi modulari per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa), fatta salva la disponibilità di risorse.

Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di PPD

L'assegnazione delle doti avviene a sportello secondo un ordine cronologico e previa verifica di ammissibilità tecnica delle domande volta a verificare l'esaurimento del budget PPD assegnato alla singola Istituzione formativa con l'Allegato C al Decreto 12779/2022¹⁵. **La verifica è fatta con riferimento alle doti richieste alla data del 28 febbraio 2023 alle ore 17.00.**

Il numero massimo di dotati per classe è di 12, elevabile a 16 in caso di anno integrativo.

Nel caso in cui non sia stato utilizzato il 60% del budget duale per doti piene, non verranno ammesse le doti PNRR Percorsi individuali aggiuntivi fino a concorrenza dell'importo previsto quale criterio di accesso.

Linea B – Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica

L'assegnazione delle doti avviene a sportello secondo un ordine cronologico e previa verifica di ammissibilità delle domande nonché del rispetto del requisito relativo alla costituzione del gruppo classe come sottoindicato:

- max 30 studenti;
- max 5 studenti disabili certificati.

¹⁵ Vedi nota n. 14.

Le eventuali economie, rilevate a seguito dell'ammissione delle doti dei Percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP (ad esclusione delle economie sui PPD) e richieste alla data del 28 febbraio 2023, verranno destinate ai percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica (Linea B).

Linea C – Interventi integrativi a favore dei target fragili

Le doti e i progetti relativi agli interventi integrativi sono ammessi nel rispetto del **budget PNRR assegnato alle singole Istituzioni formative** con Decreto 12989/2022¹⁶ (Allegato A) e del possesso dei requisiti indicati.

Ogni studente può essere destinatario di una sola dote per ciascuno dei servizi previsti (orientamento individuale, formazione individuale o individualizzata, orientamento di gruppo).

Il gruppo classe è costituito nel rispetto dei seguenti limiti numerici:

- nell'orientamento individuale le attività sono rivolte al singolo studente;
- nell'orientamento di gruppo le attività sono rivolte ad un gruppo di studenti composto da un minimo di 4 e fino ad un massimo di 10 studenti. È possibile comporre gruppi classe misti con diversi Profili di Qualifica/diploma in esito, corrispondenti a molteplici sezioni. Non sono consentiti subentri successivamente all'avvio del progetto;
- nella formazione individuale o individualizzata: le attività sono rivolte ad un ristretto gruppo di studenti, fino ad un massimo di 3 studenti (in tutti i casi la dote viene chiesta sul singolo studente).

TABELLA DI SINTESI SULLE LINEE DI INTERVENTO

Di seguito una tabella riassuntiva delle caratteristiche degli interventi integrativi a favore dei target fragili:

	TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	DURATA MASSIMA PER STUDENTE	DIMENSIONE GRUPPO CLASSE	UCS
Orientamento individuale	dote	12 ore	singolo studente	€ 37,30/ora per destinatario
Orientamento di gruppo	progetto		minimo 4, massimo 10 studenti	€ 76,80 h/servizio (alla presenza di almeno 2 studenti)
Formazione individuale/individualizzata	dote	18 ore	massimo 3 studenti	€ 42,00/ora per destinatario

¹⁶ Vedi nota n. 13.

Conseguimento delle *relevant certification*

Ad esclusione della Linea C, l'erogazione del finanziamento pubblico è conferita al raggiungimento dell'obiettivo formativo. A questo proposito, ai fini dell'**ammissibilità della spesa relativa al PNRR e ai fini del raggiungimento del target PNRR**, è necessario il conseguimento di una "*relevant certification*" attestante l'esito del percorso formativo.

Le *relevant certification* ammissibili sono le seguenti:

- l'ammissione all'annualità successiva;
- il conseguimento della Qualifica o del Diploma professionale;
- il conseguimento dell'attestazione di competenze previsto per gli studenti disabili;
- il conseguimento di certificazioni annuali anche parziali, delle competenze acquisite, rilasciate in casi di mancata acquisizione della qualifica/diploma oppure in caso di mancata ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 226/2005.

La *relevant certification* rientra nella documentazione utile ai fini della rendicontazione dei servizi nei percorsi che concorrono al target del PNRR (cfr. paragrafo 4 "Dotazione finanziaria"), come descritto al successivo paragrafo 13.

Per ciascuna tipologia di *relevant certification* si specifica di seguito la procedura da seguire per la relativa attestazione.

Attestazione delle differenti tipologie di *relevant certification*

• Ammissione all'annualità successiva

L'**ammissione all'annualità successiva** è attestata sulla base dell'esito della seduta del Consiglio di classe conseguente alla formalizzazione degli esiti degli scrutini.

Le modalità e i tempi di comunicazione del conseguimento di questa *relevant certification* agli Uffici regionali saranno definiti con atto successivo di Regione Lombardia.

• Conseguimento del titolo di studio a seguito del superamento delle prove d'esame

La *relevant certification* è rappresentata da uno dei seguenti **titoli di studio**:

- Qualifica leFP;
- Diploma leFP.

Alla conclusione degli esami e a seguito del superamento delle prove, il sistema informativo SIUF - Sezione "Certifica!" genera l'attestato di qualifica/diploma, al quale è assegnato un numero di protocollo.

• Attestati di competenze

Le Istituzioni formative sono tenute a svolgere le funzioni specifiche relative alla **certificazione intermedia**, in ottemperanza all'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 226/2005, al paragrafo 4.4 delle Indicazioni regionali (Decreto 12550/2013), rilasciando gli attestati di competenze nei seguenti casi:

- mancata acquisizione del titolo di studio;
- mancata ammissione all'anno successivo/all'esame finale;
- interruzione del percorso;
- allievi con disabilità che al termine del percorso non hanno conseguito tutte le competenze di cui agli Standard di apprendimento del profilo formativo professionale.

Gli attestati di competenze sono generati dal sistema informativo SIUF. Per i relativi modelli si rimanda alla DGR 3192/2020 (Allegato C).

Per la garanzia del presidio dell'accertamento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, relativamente alla disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, si rimanda a quanto previsto dalle Indicazioni regionali (Decreto 12550/2013).

Competenze digitali

Come stabilito dalle Linee Guida ministeriali sull'Investimento 1.4 Sistema duale, tutti i percorsi duali in diritto-dovere prevedono il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1. Ne consegue che il target digitale fissato per l'Investimento 1.4 Sistema duale viene puntualmente monitorato all'interno dei percorsi. Per l'attestazione delle competenze saranno fornite indicazioni più dettagliate una volta che saranno rese note le modalità stabilite dalla Unità di Missione PNRR.

8. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLA DOTE E DEI PROGETTI

L'avvio dell'anno formativo 2022/2023 è convenzionalmente fissato alla data del 1° settembre 2022, mentre il termine è fissato alla data del 31 agosto 2023, fatto salvo per i percorsi di terzo e quarto anno che devono terminare in tempo utile per lo svolgimento degli esami nella sessione estiva. In ogni caso si rimanda a quanto indicato nelle "Disposizioni esami" adottate annualmente da parte dell'Ufficio competente.

Sono ammissibili a finanziamento le doti relative ai percorsi individuali aggiuntivi di leFP e PPD, ai percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica e **le doti e i progetti** degli interventi integrativi **erogati nel corso dell'anno formativo 2022/2023, quindi a partire dal 1° settembre 2022.**

Con riferimento alla Linea C, la domanda di dote/progetto può essere riferita anche ad attività progettuali già concluse alla data di pubblicazione del presente Avviso, purché trovi copertura nel relativo budget assegnato all'Istituzione formativa.

Durata dei percorsi

- i percorsi individuali aggiuntivi di leFP devono avere durata minima di 990 ore;
- i percorsi individuali aggiuntivi PPD devono avere una durata da un minimo di 600 ore a un massimo di 990 ore;
- i percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica devono avere una durata da un minimo di 500 ore a un massimo di 990 ore;
- Linea C – Interventi integrativi a favore dei target fragili:

- per le attività di orientamento individuale: fino a un massimo di 12 ore;
- per le attività di orientamento di gruppo: fino a un massimo di 12 ore;
- per le attività di formazione individuale o individualizzata di gruppo: fino a un massimo di 18 ore;

Con riferimento all'orientamento, ciascun destinatario può fruire del servizio combinando le due modalità di erogazione, in parte in forma individuale e in parte di gruppo, fermo restando il rispetto del monte ore massimo per singolo allievo di 12 ore.

Valore massimo della dote/progetto

Il valore economico della dote/progetto è definito sulla base di una **Unità di Costo Standard (UCS)** variabile a seconda delle diverse linee di finanziamento e come di seguito definita per tipologia di intervento.

Il valore massimo della **dote leFP per ciascuna delle annualità dei percorsi triennali/quadriennali e di quarto anno** è diversificato in relazione alla tipologia di percorso, in particolare:

- per i primi, secondi, terzi e quarti anni leFP il valore è definito nelle Tabelle 1-A e 1-B approvate con DGR n. 3192/2020, così come modificato con DGR 5227/2021;
- per le prosecuzioni nei quarti anni dei percorsi quadriennali il valore è definito nella Tabella 1-A, approvata con DGR n. 1177/2019, così come modificato con DGR 5227/2021;
- per il sostegno degli studenti con disabilità il valore della “dote componente disabilità” è stato definito in € 3.400,00 dalla DGR 3192/2020, così come modificata con DGR 5227/2021.

Il valore della **dote per i PPD** è determinato in funzione dei servizi previsti dal PIP, fino a un massimo di € 7.900,00, così come stabilito con DGR 5227/2021.

Il valore massimo della dote per i **percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica** è determinato in relazione all'UCS definita all'Allegato IX del Regolamento delegato UE 2021/702. In particolare, sarà utilizzata l'UCS dedicata ai percorsi di “Istruzione secondaria superiore e istruzione post-secondaria non terziaria (livelli 3 e 4)” pari a **€ 5.995,00**.

Con riferimento alla **Linea C – Interventi integrativi a favore dei target fragili**, il valore massimo:

- della dote per le attività di **orientamento individuale è pari a € 447,60** ed è calcolato in relazione all'UCS definita all'Allegato IX del Regolamento delegato UE 2021/702, aggiornata sulla base del valore indicizzato (Delibera ANPAL n. 6/2022). In particolare, sarà utilizzata l'UCS di **€ 37,30/ora per destinatario**, approvata con la stessa Delibera ANPAL (Allegato C);
- del progetto per l'attività di **orientamento di gruppo è pari a € 921,60**, ed è calcolato in relazione all'UCS definita all'Allegato IX del Regolamento delegato UE 2021/702, aggiornata sulla base del valore indicizzato (Delibera ANPAL n. 6/2022). In particolare, sarà utilizzata l'UCS di **€ 76,80/ora per servizio (gruppo di destinatari)** approvata con la stessa Delibera ANPAL (Allegato C);
- della dote per le attività di **formazione individuale o individualizzata di gruppo è pari a € 756,00** ed è calcolato in relazione all'UCS definita all'Allegato IX del Regolamento delegato UE 2021/702. In particolare, sarà utilizzata l'UCS dedicata ai percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo pari a **€ 42,00/ora per partecipante**.

Divieto di doppio finanziamento

In riferimento a tutte le tipologie, a prescindere dalla fonte di finanziamento, alle Istituzioni Formative possono essere riconosciuti esclusivamente i costi relativi ai servizi che non sono già coperti da altre linee di finanziamento, in ottemperanza al principio di assenza di doppio finanziamento.

In merito al doppio finanziamento la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 33 del 31 dicembre 2021 ha chiarito che, in linea generale, i Soggetti Attuatori possano alimentare la spesa riferita ad un unico progetto facendo riferimento anche a più fonti finanziarie (cosiddetto “cumulo” ovvero la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento).

La Circolare ha anche precisato che il divieto di doppio finanziamento di cui al Regolamento UE 2021/241 riguarda esclusivamente l'ipotesi in cui il Soggetto Attuatore duplichi i finanziamenti, finanziando gli stessi costi sia attraverso risorse PNRR sia tramite altri programmi dell'Unione ovvero risorse ordinarie del bilancio statale.

9. SPESE AMMISSIBILI

Come già descritto nei paragrafi precedenti, questo Avviso si rivolge ad una molteplicità di percorsi/interventi: taluni che concorrono sia al target sia alla spesa PNRR, altri che concorrono solo al target e non alla spesa, infine altri percorsi che concorrono alla spesa ma non al target. Per questa ragione, in tema di spese ammissibili è necessario **distinguere per tipologia di percorso**, tenendo conto che **laddove non sia conseguito il successo formativo** (passaggio all'anno successivo oppure ottenimento di un titolo di studio) **si applica la riparametrazione del valore della dote sulla base della frequenza oraria dello studente.**

Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno

Essendo la **spesa finanziata dal PNRR e concorrendo al target**, il soggetto esecutore ha diritto al rimborso dell'intero importo della “dote formazione” a condizione che lo studente abbia conseguito una delle seguenti *relevant certification*:

- ammissione all'anno successivo;
- conseguimento del titolo di qualifica o diploma.

È condizione necessaria per il finanziamento, inoltre, che il percorso abbia previsto le attività di alternanza nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6 del presente avviso.

Nel caso in cui lo studente consegua almeno l'attestato di competenze e abbia fruito almeno del 40% delle ore previste dal PIP, si applica la riparametrazione del valore della dote, seguendo il seguente schema:

	<i>Servizi Formativi</i>	<i>Importo orario</i>	<i>Durata/Importo massimo</i>	<i>N. max allievi classe/gruppo classe</i>
--	--------------------------	-----------------------	-------------------------------	--

Percorsi per la qualifica professionale	Classi I, II e III per il conseguimento della qualifica di IeFP	€ 5,03*	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.400/4.700/5.000 (DGR 3192/2020 e s.m.i di cui alla DGR 5227/2021)	30
Percorsi per il diploma professionale	Classi di IV anno per il conseguimento del diploma	€ 4,93*	min 990 ore e nel rispetto dei seguenti massimali annui € 4.400/4.700/5.000 (DGR 1177/2019 e 3192/2020 e s.m.i di cui alla DGR 5227/2021)	30
Interventi per il sostegno di studenti disabili	Servizi di sostegno per allievi disabili certificati	€ 32,00	max € 3.400 (DGR 5227/2021)	5

* in caso di non ammissione all'anno successivo o mancato raggiungimento della qualifica/diploma e comunque con il rilascio di una *relevant certification*

Le ore che contribuiscono alla quantificazione del contributo totale ammissibile comprendono le ore di presenza effettiva nonché le ore di assenza nel limite massimo del 25% delle ore fruite.

Linea A – PPD

Essendo la **spesa finanziata con altre risorse ma concorrendo al target PNRR**, il soggetto esecutore ha diritto al riconoscimento della “dote PPD” a condizione che lo studente abbia conseguito una delle seguenti *relevant certification*:

- sia stato ammesso all'anno successivo;
- abbia conseguito il titolo di qualifica o un attestato di competenze.

Resta fermo che:

- i servizi alla formazione e al lavoro sono riconosciuti sulla base dei servizi fruiti dagli studenti;
- non è previsto il riconoscimento di ore di assenza relativamente ai servizi al lavoro;
- l'importo relativo ai servizi di formazione è riconosciuto a condizione che lo studente abbia fruito almeno del 40% delle ore previste dal PIP per il singolo servizio di formazione;
- per i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP la spesa è ammissibile a prescindere dal raggiungimento del 40% delle ore programmate: non sono riconosciute ore di assenza.

L'importo della dote è calcolato in funzione dei servizi concordati nel PIP presentato e nel rispetto dei costi orari standard di seguito indicati:

Servizio		Durata Massima in Ore	Importo Orario	Importo massimo	N. max allievi classe/gruppo classe
Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Colloquio di accoglienza I livello (erogato a titolo gratuito dall'istituzione)	1	€ 0,00	€ 7.900,00	12 elevabile a 16 in caso di anno integrativo
	Colloquio specialistico (relativamente al 2° e 3° punto del “contenuto”)	2	€ 33,00		
	Definizione del percorso	2	€ 39,00		
	Tutoring e counselling orientativo	10	€ 31,00		

Servizio		Durata Massima in Ore	Importo Orario	Importo massimo	N. max allievi classe/gruppo classe
Servizi di Formazione	Formazione individuale, rivolta ad un solo giovane	Min 600 Max 990	€ 45,00		
	Formazione collettiva e Stage (svolto presso realtà aziendali fino ad un massimo del 50% del monte ore annuo previsto nel percorso formativo e comunque nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 6.)		€ 8,46		

Le ore che contribuiscono alla quantificazione del contributo totale ammissibile per i servizi di formazione comprendono le ore di presenza effettiva nonché le ore di assenza nel limite massimo del 25% delle ore fruite.

Linea B – Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica

Essendo la **spesa finanziata dal PNRR e concorrendo al target**, il soggetto esecutore ha diritto al riconoscimento della spesa a condizione che lo studente abbia conseguito una delle seguenti *relevant certification*:

- ammissione all'anno successivo;
- conseguimento del titolo di qualifica o diploma;
- conseguimento dell'attestazione di competenze.

La spesa è riconoscibile solo a condizione che lo studente abbia fruito almeno del 40% delle ore previste dal PIP.

È condizione necessaria per il finanziamento, inoltre, che il percorso abbia previsto le attività di alternanza nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 6 del presente avviso.

L'importo riconoscibile è parametrato in proporzione alla durata effettiva del percorso con un costo ora/allievo pari a € 6,00 per ora fruita.

Le ore che contribuiscono alla quantificazione del contributo totale ammissibile comprendono le ore di presenza effettiva nonché le ore di assenza nel limite massimo del 25% delle ore fruite.

Linee A e B – Dote componente disabilità

La **spesa è finanziata con altre risorse e non concorre al target PNRR**: il soggetto esecutore matura il diritto al rimborso dell'importo della dote parametrato sulla base dei servizi fruiti dagli studenti. Ai fini del riconoscimento della spesa lo studente deve fruire almeno del 40% delle ore previste dal PIP.

L'unità di costo standard utilizzata è pari a 32,00€/ora/allievo (v. tabella relativa alla Linea A – Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno). Le ore che contribuiscono alla quantificazione del contributo totale ammissibile comprendono le ore di presenza effettiva nonché le ore di assenza nel limite massimo del 25% delle ore fruite.

Linea C – Interventi integrativi a favore dei target fragili

Essendo la **spesa finanziata dal PNRR ma non concorrendo al target**, il soggetto esecutore ha diritto al rimborso della dote/progetto a seconda della tipologia di intervento e sulla base dei servizi fruiti dagli studenti:

- orientamento individuale: è rimborsabile il numero di ore di effettiva presenza dello studente. Pertanto, non è previsto il riconoscimento economico delle ore di assenza;
- orientamento di gruppo: il soggetto esecutore matura il diritto al rimborso dell'ora di servizio solo alla presenza di almeno due studenti;
- formazione individuale/individualizzata: è rimborsabile il numero di ore di effettiva presenza degli studenti, sia nel caso di formazione individuale, sia nel caso di formazione individualizzata. Non è previsto il riconoscimento economico delle ore di assenza.

Ai fini della rendicontazione dei servizi erogati, si prendono in considerazione le presenze/assenze degli studenti registrate dai soggetti esecutori nel sistema informativo SIUF-GRS.

Con provvedimento della Direzione Generale Formazione e Lavoro sono definite nel dettaglio le modalità di gestione e caricamento delle informazioni e la data entro cui perfezionare, ove necessario, i dati relativi ai periodi antecedenti l'entrata in vigore dello stesso provvedimento.

Infine, in termini più generali e per quanto concerne le spese ammissibili, quando applicabili, si rammenta il riferimento alle Circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022 in relazione ai costi del personale.

La seguente tabella dà conto delle differenti tipologie di percorsi/interventi e le diverse condizioni che consentono di accedere al rimborso intero del valore della dote/progetto o, al contrario, alla riparametrazione della stessa.

Di seguito una tabella schematica riepilogativa delle spese ammissibili per ciascuna tipologia di percorso:

TIPOLOGIE DI PERCORSI	AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO	CONSEGUIMENTO TITOLO DI STUDIO	ATTESTATO DI COMPETENZE	NESSUN CONSEGUIMENTO
Percorsi individuali aggiuntivi di primo, secondo, terzo, quarto anno Servizi di formazione	<u>RICONOSCIMENTO DELL'INTERA DOTE¹⁷</u>		RIPARAMETRAZIONE del valore della dote sulla base dell'importo orario previsto (fatta salva la fruizione di almeno il 40% del percorso formativo e il riconoscimento delle assenze nel limite del 25% delle ore fruiti).	<u>NESSUN RICONOSCIMENTO ECONOMICO</u>
Percorsi personalizzati per disabili (PPD) Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP	Il riconoscimento della dote è effettuato sulla base delle ore fruiti applicando le UCS previste dall'avviso; non sono riconosciute ore di assenza.			

¹⁷ Si rammenta che, di norma, il conseguimento dell'ammissione all'anno successivo è subordinato alla frequenza del 75% della durata complessiva dell'annualità.

TIPOLOGIE DI PERCORSI	AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO	CONSEGUIMENTO TITOLO DI STUDIO	ATTESTATO DI COMPETENZE	NESSUN CONSEGUIMENTO
Percorsi personalizzati per disabili (PPD) Servizi di formazione	Il riconoscimento della dote è effettuato sulla base delle ore fruite applicando le UCS previste dall'avviso (fatta salva la fruizione di almeno il 40% del percorso formativo e il riconoscimento delle assenze nel limite massimo del 25% delle ore fruite).			<u>NESSUN RICONOSCIMENTO ECONOMICO</u>
Percorsi modulari finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica	Il riconoscimento della dote è effettuato sulla base delle ore fruite applicando le UCS previste dall'avviso (fatta salva la fruizione di almeno il 40% del percorso formativo e il riconoscimento delle assenze nel limite massimo del 25% delle ore fruite).			<u>NESSUN RICONOSCIMENTO ECONOMICO</u>
Dote componente disabilità	Il riconoscimento della dote è effettuato sulla base delle ore fruite applicando le UCS previste dall'avviso (fatta salva la fruizione di almeno il 40% del percorso formativo e il riconoscimento delle assenze nel limite massimo del 25% delle ore fruite).			
Interventi integrativi a favore dei target fragili	Il riconoscimento della dote/progetto è effettuato sulla base delle ore fruite applicando le UCS previste dall'avviso, fatto salvo nel caso di progetti il rispetto del limite minimo di studenti presenti (2 studenti).			

10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

L'Atto di Adesione al bando e le domande relative alle tre linee di intervento oggetto di questo Avviso devono essere inoltrate a Regione Lombardia dai soggetti esecutori, di cui al precedente paragrafo 5, **esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online**, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, e nel rispetto delle seguenti tempistiche:

- **Linea A: Doti percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP (I, II, III e IV anni):** a partire dalle ore 12:00 del 3 febbraio 2023 e fino alle ore 17:00 del 28 febbraio 2023;
- **Linea A: Doti percorsi individuali aggiuntivi all'offerta PPD:** a partire dalle ore 12:00 del 26 gennaio 2023 e fino alle ore 17:00 del 28 febbraio 2023;
- **Linea B: Doti Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica:** a partire dalle ore 12:00 del 7 febbraio 2023 e fino alle ore 17:00 dell'8 giugno 2023;
- **Linea C: Doti e progetti Interventi integrativi a favore dei target fragili** richieste a valere sul budget assegnato con Decreto 12989/2022 (Allegato A): a partire dalle ore 12:00 del 13 febbraio 2023 e fino alle ore 17:00 dell'8 giugno 2023.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti nei manuali appositamente predisposti e resi disponibili all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

L'Atto di Adesione (si veda Allegato 1), firmato elettronicamente dal rappresentante legale del soggetto esecutore, o da altro soggetto con potere di firma, costituisce condizione indispensabile per la successiva richiesta delle doti e dei progetti.

L'Istituzione formativa deve altresì procedere con l'**iscrizione degli studenti nella classe** già creata in SIUF.

Il genitore, il tutore legale dello studente o lo studente stesso, se maggiorenne, elabora con il supporto dell'Istituzione formativa il proprio **PIP** (si veda Allegato 2) e la **Domanda di partecipazione all'Avviso** (si veda Allegato 3).

Con riferimento alle doti delle Linee A e B e prima di confermare la dote, l'Istituzione formativa è tenuta ad acquisire dal sistema informativo:

- il PIP, sottoscritto dalla stessa Istituzione formativa e dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne);
- la Domanda di partecipazione, sottoscritta dal genitore/tutore dello studente (se minorenni) o dallo studente (se maggiorenne).

Tali documenti devono essere conservati agli atti e **consegnati in copia** al genitore/tutore dello studente (se minorenni) o allo studente (se maggiorenne).

Con riferimento alla Linea C, in seguito all'esito positivo delle verifiche, l'Istituzione formativa riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione (si veda Allegato 6) riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto. L'Istituzione formativa è tenuta a conservare agli atti copia della comunicazione di accettazione del PIP e a consegnarla in copia al genitore/tutore dello studente (se minorenni) o allo studente (se maggiorenne).

La domanda di contributo per il progetto di orientamento di gruppo (di cui all'Allegato 5) deve contenere i seguenti elementi:

- a) elenco dei codici fiscali dei partecipanti;
- b) numero delle ore di orientamento di gruppo.

Il perfezionamento della richiesta di dote da parte dell'Istituzione formativa avviene mediante la trasmissione della **Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU** – si veda Allegato 4), firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo, secondo le modalità indicate nel Manuale operatore¹⁸.

I documenti di cui ai punti a) e b) devono essere opportunamente sottoscritti dal legale rappresentante (o soggetto delegato) dell'Istituzione Formativa con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica*), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Al fine del riconoscimento della dote e dei progetti si considerano la data e l'ora di invio, con assegnazione della/gli stessa/i, fatto salvo quanto di seguito indicato in merito alle doti relative ai percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP (I, II, III e IV anni).

¹⁸ Decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni.

Ciascuna Istituzione formativa provvede a inoltrare la richiesta di Dote:

- per i **percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP (I, II, III e IV anni)**, anche oltre il budget assegnato con Decreto n. 12989/2022 (Allegato B), tenuto conto che il budget fa riferimento esclusivamente alla componente formazione e che le doti chieste oltre il budget saranno oggetto di ammissione a seguito di valutazione tecnica;
- per i **percorsi individuali aggiuntivi all'offerta PPD e per i Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica**, anche oltre le risorse rese disponibili sulle due distinte iniziative, tenuto conto che le doti saranno oggetto di ammissione a seguito di valutazione tecnica;
- per gli **Interventi integrativi a favore dei target fragili** nel rispetto del budget assegnato con Decreto n. 12989/2022 (Allegato A).

Nel caso di mancata saturazione dei budget (I, II e III anno per percorsi di qualifica, IV anno, PPD) assegnati con Decreto n. 12779/2022 (Allegati A, B, C e D), non verranno ammesse le richieste di dote corrispondenti alla quota di budget non utilizzata, fatta eccezione per le doti richieste per i Percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica organizzati per un monte ore inferiore alle 990.

La richiesta della "dote componente disabilità" e dei servizi di elaborazione e realizzazione dei PIP relativa ai PPD deve essere presentata congiuntamente alla richiesta di "dote componente formazione".

Il numero massimo di doti componente disabilità per classe/gruppo classe dei percorsi triennali, dei quarti anni e dei percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica **è pari a 5**.

Il numero massimo di dotati per classe dei PPD è 12. Gli studenti dell'anno integrativo possono essere iscritti alla terza annualità dell'anno formativo 2022/2023, anche di nuova attivazione per la quale si deroga ai limiti ordinari stabiliti per le doti/classi e studenti/classi, fino a un massimo di 16 studenti o essere iscritti su percorsi di terzo anno PPD di nuova attivazione.

Gli alunni già beneficiari di dote nell'ambito dell'Avviso Apprendistato per l'anno formativo 2022/2023, **che cessano anticipatamente dal contratto di apprendistato** per dimissione volontaria o per recesso da parte dei datori di lavoro, **e che rientrano nel percorso ordinario NON possono essere destinatari di dote nell'ambito del presente Avviso**. Gli stessi mantengono in capo la dote apprendistato per il principio della portabilità individuale.

La selezione e la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote e ai progetti di orientamento di gruppo è posta in capo all'Istituzione formativa, che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda di dote non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7 della Legge 29 dicembre 1990, n. 405; art. 187 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297; Nota 2, lett. E), art. 4, Tariffa, Parte Ia, DPR n. 642/1972).

La domanda di orientamento di gruppo deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente ai sensi del DPR 642/1972 o valore stabilito dalle successive normative.

In fase di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, il modulo di presentazione della domanda di contributo richiede la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del d.lgs. 460/1997.

Linea C – Interventi integrativi a favore di target fragili

La domanda di dote/progetto dovrà indicare:

- la tipologia di intervento (a scelta tra le tre tipologie ammissibili), inserendo il numero esatto delle ore previste e la dimensione del gruppo, laddove pertinente;
- il possesso dei requisiti degli studenti¹⁹.

Nel rispetto del budget dell'istituzione formativa, ciascuno studente ha diritto a poter usufruire della totalità delle ore previste per ciascuna tipologia di intervento integrativo.

Per ogni tipologia di intervento integrativo può essere presentata un'unica domanda per studente e nel rispetto del massimale orario individuale consentito.

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

La procedura informatica verifica la completezza e la conformità dei dati dichiarati dall'istituzione formativa in fase di richiesta della dote/progetto rispetto ai requisiti presenti dal presente Avviso.

Si distinguono due procedure di valutazione delle richieste presentate:

- per i percorsi individuali aggiuntivi, compresi i percorsi PPD, e per i **percorsi di contrasto alla dispersione** le domande di dote sono sottoposte ad ammissibilità tecnica. Verranno verificate le doti presentate entro il 28 febbraio 2023 alle ore 17.00. Laddove la richiesta complessiva sia superiore all'importo stanziato, saranno applicati i criteri descritti al paragrafo 7. Successivamente alla definizione dell'ammissione delle doti, e comunque entro e non oltre le ore 17.00 del 8 giugno 2023, le Istituzioni formative potranno procedere con nuove richieste di dote esclusivamente per i percorsi di contrasto alla dispersione, nel limite della disponibilità di stanziamento. Le doti richieste successivamente al 28 febbraio 2023 verranno verificate e ammesse nel rispetto dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- le domande relative agli **interventi integrativi** sono dichiarate ammissibili a seguito della verifica nella procedura informatica della completezza e conformità dei dati dichiarati dall'Istituzione formativa, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e fino a concorrenza del budget assegnato per istituzione formativa con Decreto 12989/2022 (Allegato A). Al fine del riconoscimento della dote/progetto si considerano la data e l'ora di invio con assegnazione della stessa.

¹⁹ Si veda il paragrafo 6.

In seguito all'esito positivo delle verifiche, per gli interventi integrativi lo studente e il soggetto esecutore ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote/progetto e l'identificativo degli stessi.

In seguito all'ammissibilità tecnica delle doti richieste per i percorsi individuali aggiuntivi e per i percorsi di contrasto alla dispersione, con provvedimento dell'Ufficio competente della Direzione Generale Formazione e Lavoro, lo studente e il soggetto esecutore ricevono dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati e l'importo della dote.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ESECUTORI

I soggetti esecutori devono assicurare una corretta tenuta e archiviazione della documentazione comprovante il regolare svolgimento delle attività, ai fini della rendicontazione e del raggiungimento dei target del PNRR. In particolare, come definito negli *Operational Arrangements*, gli obiettivi dell'Investimento nel sistema duale sono relativi a:

- N. partecipanti a percorsi formativi attuati nel sistema duale;
- N. partecipanti a percorsi formativi attuati nel sistema duale, che hanno ottenuto una *relevant certification*, consistente ai sensi del DM 139/2022 in:
 - ammissione all'annualità successiva;
 - oppure ottenimento di un titolo di Qualifica professionale o di Diploma professionale;
 - oppure attestato di competenza.

Al fine di dimostrare il conseguimento degli obiettivi, nelle more dell'approvazione del documento del Sistema di Gestione e Controllo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di Amministrazione centrale titolare dell'Investimento 1.4 e del suo recepimento nel Si.Ge.Co. di Regione Lombardia, nonché dell'emanazione di un apposito Decreto sulle attività di controllo e sul sistema sanzionatorio delle irregolarità connesse alla gestione degli interventi a valere sui fondi europei (FSE+ 2021-2027 e Next Generation EU), si invitano le Istituzioni scolastiche/formative ad osservare scrupolosamente gli adempimenti e le procedure sulla gestione dei percorsi, previsti dai rispettivi ordinamenti dei percorsi di studio e dai singoli Avvisi pubblici in merito a:

- registrazione delle presenze/assenze degli allievi e descrizione delle relative attività nel GRS (Gestione Registro Sezione);
- corretta compilazione e archiviazione della documentazione, ove necessaria. Si richiama, in particolare, l'attenzione al regolare svolgimento e alla produzione della documentazione necessaria, relativamente alle fasi di:
 - riconoscimento dei crediti in ingresso e determinazione della durata del percorso personalizzato;
 - verbalizzazione delle valutazioni di apprendimento e del giudizio di ammissione all'annualità successiva;
 - procedure e modulistica per il rilascio dei titoli di studio;
 - procedure e modulistica per la certificazione delle competenze e il rilascio degli attestati.

I soggetti esecutori sono tenuti inoltre a rispettare quanto stabilito nel presente Avviso in merito alla regolare attuazione degli interventi. In particolare:

- per non incorrere in ritardi attuativi, devono garantire l'avvio tempestivo delle attività e concludere la dote nella forma, nei modi e nei tempi previsti;

- devono sottoscrivere l'Atto di Adesione Unico, coerente con il "Format di autodichiarazione" di cui all'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di milestone e target previsti per l'Investimento 1.4 Sistema duale;
- devono di rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- devono attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento, conflitto di interesse e il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio, ai sensi della normativa vigente ed in particolare delle Linee Guida allegate alla circolare MEF n. 30 del 11 agosto 2022;
- devono effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima che queste vengano rendicontate all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- devono presentare la rendicontazione dei servizi erogati, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico;
- devono comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- devono assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9, punto 4 del Decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 108/2021, che nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire un'esaustiva informazione agli studenti dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla misura comporta.

Obblighi di corretta gestione amministrativa

Per l'attuazione degli interventi a valere sul PNRR deve essere adottata un'apposita **codificazione contabile** e informatizzata, che include l'indicazione del CUP, per tutte le transazioni relative alle doti per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, restituzione di fondi indebitamente assegnati.

Obblighi di pubblicità e di comunicazione

Con riferimento ai **percorsi PNRR**:

- per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare MEF/RGS n. 27/2022²⁰, che approva:
 - le “Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR”, con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema ReGiS;
 - il “Protocollo unico di colloquio” PNRR vers. 1.0, realizzato in continuità con i tracciati già in uso per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati con i fondi delle politiche di coesione e con altre risorse nazionali, al fine dell'acquisizione automatica delle informazioni dai sistemi locali delle Amministrazioni;
- con riferimento agli obblighi di pubblicità, si richiama l'art. 34, comma 2 del Reg. (UE) n. 241/2021: *“I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico”*. Inoltre, si fa riferimento all'art. 3.4.1 “Obblighi di comunicazione a livello di progetto” delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (allegate alla Circolare MEF/RGS n. 21/2021);
- i loghi da apporre alla documentazione sono resi disponibili su Bandi Online. Eventuali modifiche ai loghi saranno tempestivamente comunicate e rese disponibili su Bandi Online. Sono fatti salvi i documenti prodotti dagli Enti antecedentemente alla pubblicazione dell'Avviso.

Con riferimento ai **percorsi finanziati con altre risorse**, si rammenta di utilizzare i loghi che saranno resi disponibili sul sistema Bandi Online, fatti salvi i documenti prodotti antecedentemente la pubblicazione dell'Avviso.

Obblighi di gestione dei flussi informativi

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare i sistemi informativi (SIUF e Bandi Online) in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire a Regione Lombardia di rispettare tutti gli adempimenti di carattere informativo, così come previsto nell'ambito del PNRR.

In particolare, Regione Lombardia è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli “indicatori comuni” di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241, come definiti dal Regolamento delegato 2021/2106 della Commissione europea.

Nell'ambito della Misura investimento 1.4 Sistema duale sono stati individuati i seguenti indicatori comuni (da alimentare distinguendo per genere ed età):

- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni sui beneficiari finali su richiesta di Regione e di altri soggetti competenti per fini statistici, oltreché di gestione, monitoraggio e controllo.

²⁰ Le Circolari sono disponibili al seguente link: <https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2022/>

Il monitoraggio del completo intervento a valere sull'Investimento 1.4 Sistema duale deve essere compiuto continuativamente da parte di Regione come soggetto attuatore sul sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 178/2020, ai sensi del quale il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico (**ReGIS**), tale da supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next generation EU.

Per questo motivo, i soggetti esecutori degli interventi devono garantire un costante aggiornamento dei sistemi informativi regionali. In particolare, **entro il 15 ottobre di ogni anno dovranno essere caricate tutte le informazioni aggiornate relative ai percorsi avviati entro il 30 settembre** e riferite a queste informazioni:

- iscrizioni al primo anno;
- ammissioni agli anni successivi (secondo e terzo anno, nonché quarto anno dei percorsi quadriennali);
- nuove iscrizioni ai secondi e terzi anni e quarti anni dei percorsi quadriennali;
- qualifiche (terzo anno), diplomi (quarto anno) leFP.

Obbligo di messa a disposizione e conservazione della documentazione

I soggetti esecutori sono inoltre obbligati a conservare tutta la documentazione attestante il raggiungimento delle *relevant certification*, anche ai fini di eventuali controlli previsti nell'ambito del finanziamento PNRR.

È necessario tenere agli atti tutta la documentazione richiesta in fase di adesione e liquidazione (individuazione del titolare effettivo e autocertificazione assenza conflitto di interessi) e, in generale, tutti gli elementi comprovanti il raggiungimento dei target previsti per l'Investimento 1.4 Sistema duale.

Indicazioni su eventuale ulteriore documentazione da produrre e relativi format da tenere agli atti saranno fornite successivamente, una volta che sarà stato approvato il Si.Ge.Co. relativo alla misura.

12. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

Creazione dei percorsi formativi

Gli interventi formativi possono essere erogati dalle istituzioni formative in ognuna delle proprie sedi operative accreditate alla Sezione "A".

Le Istituzioni formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

Le istituzioni formative **possono comporre classi prime e quarte:**

- con alunni dotati (sia a valere sulla programmazione ordinaria/duale che sulla programmazione PNRR) o con alunni dotati e non dotati. In questi casi non possono chiedere contributi obbligatori agli iscritti (siano essi dotati o non dotati) e devono garantire ai giovani il completamento del ciclo di studi avviato;
- con alunni non dotati (totalmente autofinanziato). Devono garantire al giovane il completamento del ciclo di studi avviato.

I Percorsi individuali aggiuntivi possono essere avviati anche nell'ambito di classi già costituite di seconda e terza annualità o di quarta annualità dei percorsi quadriennali (nel caso in cui l'alunno non sia stato dotato nell'anno formativo precedente).

È possibile attivare percorsi formativi per soli allievi disabili in diritto-dovere esclusivamente nell'ambito dei PPD. Fermo restando il numero massimo di doti riconoscibili per classe, nel caso di iscrizioni superiore ai 12 studenti per percorso, l'Istituzione formativa ha la facoltà di attivare due o più classi nel rispetto dei propri limiti di capienza e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio. In tutti i casi, **le classi dei PPD non possono essere superiori a 16 studenti**.

Le istituzioni formative devono inserire in SIUF le classi di prima annualità dei percorsi triennali e quadriennali, le classi di prima annualità dei PPD e le classi dei percorsi di IV anno entro la data del 20 gennaio 2023.

I percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa devono essere inseriti nella offerta formativa dedicata, in coerenza con la durata degli stessi. Nel caso di percorsi di durata pari a 990 ore, gli stessi possono essere attivati anche all'interno dell'offerta formativa ordinamentale.

Ogni percorso può avere un solo profilo di uscita, coerente con il Repertorio regionale leFP. I percorsi inseriti dovranno essere coerenti con il Piano regionale dei servizi del sistema educativo di Istruzione e Formazione - offerta formativa 2022/2023, approvato con Decreto n. 18427/2021.

Gli studenti dell'anno integrativo dei PPD possono essere iscritti a una terza annualità dei medesimi percorsi dell'a.f. 2022/2023 o in una classe appositamente dedicata.

Con riferimento ai percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP e PPD, nonché ai percorsi finalizzati alla prevenzione e al contrasto alla dispersione scolastica:

- il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore o dallo studente stesso, se maggiorenne, all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi, rinunciando entro il medesimo termine all'eventuale dote;
- nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo;
- nel caso in cui uno studente rinunci alla dote e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia la richiesta di dote di nuovo studente in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso entro i termini indicati al paragrafo 10;
- nel caso in cui lo studente beneficiario di dote cambi percorso all'interno della medesima istituzione formativa, la stessa dovrà procedere con rinuncia alla dote e richiesta di nuova dote. I servizi rendicontati saranno riconoscibili al raggiungimento effettivo di una *relevant certification* e comunque dei requisiti minimi previsti per la liquidazione. Non è ammessa la rinuncia alla "dote dispersione scolastica" e richiesta di nuova "dote dispersione scolastica" presso la medesima istituzione formativa;
- in caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 e dell'art. 64, comma 4-bis della Legge 133/2008.

Le Istituzioni formative devono comunicare tramite la piattaforma dedicata l'Avvio dei corsi entro il 20 gennaio 2023. Fanno eccezione i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa avviati successivamente all'approvazione del presente Avviso, per i quali l'avvio del corso deve essere comunicato entro 15 giorni dall'inizio effettivo.

Ai fini dell'avvio dei corsi, l'Istituzione formativa è tenuta a caricare per ciascuna sezione un file contenente il calendario, seguendo il formato reso disponibile in SIUF – Servizio gestione corsi (area documentazione).

L'Istituzione formativa ha l'obbligo di informare in tempo utile gli studenti e la famiglia o i tutori legali di ogni variazione al calendario, rendendola pubblica tramite affissione alla bacheca dell'Istituzione medesima ed eventuale pubblicazione sul proprio sito Internet.

Eventuali variazioni del calendario devono essere comunicate anche attraverso il sistema informativo SIUF, nelle medesime forme e modalità previste per l'avvio del corso.

Con riferimento agli interventi integrativi a favore dei target fragili, nel caso in cui uno studente rinunci (esplicitamente o tacitamente) alla dote/progetto e fino all'ammontare massimo del budget assegnato, l'istituzione formativa può inoltrare a Regione Lombardia entro e non oltre le ore 17.00 del 8 giugno 2023 la richiesta di dote/progetto per nuovo studente/gruppo in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso. In particolare:

- Per la **NOTE** la rinuncia comporta:
 - la decadenza delle ore spettanti allo studente per la tipologia di intervento;
 - la perdita di ore già fruite dal singolo studente, che non potranno essere rendicontate;
 - l'impossibilità di ripresentare una nuova domanda di dote per la stessa tipologia di intervento (orientamento individuale oppure formazione individuale/individualizzata) e per il medesimo studente, per il quale è presentata rinuncia.

Tuttavia, il budget assegnato alla dote rientra nella disponibilità dell'Ente.

- Per il **PROGETTO DI GRUPPO** la rinuncia è un'operazione ammissibile una sola volta e comporta:
 - la decadenza delle ore spettanti agli studenti per la tipologia di intervento;
 - la perdita di ore già fruite dal gruppo, che non potranno essere rendicontate;
 - l'impossibilità di ripresentare un nuovo progetto di orientamento di gruppo per gli stessi studenti appartenenti al gruppo, per il quale è presentata rinuncia.

Tuttavia, il budget assegnato all'intervento rientra nella disponibilità dell'Ente.

Gestione dei percorsi formativi

A titolo generale, si rammenta che il docente/tutor è tenuto a verificare l'effettiva partecipazione degli studenti alle attività e a registrare contestualmente le presenze e le assenze.

Nell'ottica di semplificare gli adempimenti amministrativi per i soggetti esecutori, digitalizzare le modalità di raccolta dei dati relativi agli interventi realizzati e accelerare le attività di controllo in capo all'Amministrazione, Regione Lombardia richiede, a partire dall'A.F. 2022/2023, in linea

evolutiva con il precedente GRPA, l'utilizzo di un **registro presenze elettronico**, già oggetto di una specifica fase di sperimentazione, denominato **GRS, all'interno del sistema informativo SIUF**.

Nel sistema dovranno essere registrate anche le presenze/assenze relative ai tirocini. Nell'A.F. 2022/2023 le attività svolte in contesto lavorativo devono essere tracciate anche attraverso apposito registro cartaceo (**registro di stage**), riportante la firma giornaliera di studenti e tutor, come già previsto dall'art. 16 comma 3 del decreto 19104/2022 e ribadito dall'art. 19 del decreto 4873/2023.

L'obbligo di registrazione presenze nel sistema è da intendersi anche per la Linea C (Interventi integrativi).

Per gli studenti inseriti nei percorsi formativi in corso d'anno, le presenze/assenze inserite nel GRS dovranno essere riferite all'effettivo periodo di inserimento nella classe (e non a periodi antecedenti). Si rinvia, anche al fine dell'ammissione all'anno successivo e/o all'esame, a quanto definito nelle Indicazioni e nelle Procedure in merito al riconoscimento dei crediti formativi.

Con riferimento agli alunni ritirati dai percorsi formativi, non devono essere caricate le assenze successive alla data di ritiro dal percorso.

L'utilizzo del GRS sarà disponibile in base alla tipologia di percorso formativo. Le modalità applicative e gli obblighi in capo agli Enti formativi nonché la tempistica di compilazione del registro sono forniti con apposito **provvedimento**, adottato dalla Direzione Generale Formazione e Lavoro. Il provvedimento disciplina anche la fase transitoria di messa a regime del GRS per quanto riguarda modalità e tempi di caricamento dei dati per ciascuna modalità formativa.

Formazione a distanza (FAD)

La formazione d'aula e/o di laboratorio è svolta in presenza. Per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate) è possibile erogare, a favore di singoli studenti, parte della formazione d'aula e/o di laboratorio in modalità FAD sincrona.

La FAD non è invece prevista per gli interventi integrativi.

Disposizioni sugli esami

Con successivo apposito atto saranno fornite le disposizioni in merito allo svolgimento degli esami di qualifica e di diploma professionale dei percorsi di leFP della Regione Lombardia presso le istituzioni formative iscritte nella sezione A. Le disposizioni comprenderanno anche le regole per l'accesso dei candidati esterni (cosiddetti "privatisti").

13.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Caratteristiche della fase di rendicontazione

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore è tenuto a rendicontare le attività svolte e i risultati raggiunti e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo Bandi Online.

Come già esplicitato al paragrafo 7, si ribadisce che l'erogazione delle risorse che concorrono al target del PNRR (Linee A e B) è subordinata all'ottenimento di una *relevant certification*.

Nella fase di rendicontazione delle doti e dei progetti Bandi Online importa i dati inseriti nel GRS e, sulla base degli stessi nonché delle ore direttamente rendicontate per i servizi al lavoro dei PPD, determina gli importi liquidabili, tenuto conto di quanto previsto ai paragrafi 8. e 9. del presente Avviso.

In sede di verifica amministrativa delle domande di liquidazione potrà essere effettuato un ulteriore controllo di coerenza tra le ore rendicontate nelle domande e quelle caricate nel GRS. Queste ultime dovranno essere costantemente aggiornate secondo i termini che verranno successivamente definiti.

Nella rendicontazione **dei percorsi che concorrono al target del PNRR** deve essere documentata nel sistema informativo SIUF l'acquisizione da parte degli studenti di una *relevant certification* (si veda il paragrafo 7 "**Conseguimento delle relevant certification**").

Nel caso in cui gli studenti dotati nell'ambito dei percorsi individuali aggiuntivi all'offerta di leFP, ai percorsi PPD nonché ai percorsi antidispersione rinuncino al beneficio per partecipare all'"Avviso pubblico per la realizzazione dei percorsi di apprendistato di primo livello e di terzo livello in ITS (ai sensi dell'art. 43 e dell'art. 45 del d.lgs. 81/2015) a valere sul PNRR (Missione 5.C1., Investimento 1.4 "sistema duale") e su altre risorse - anno formativo 2022/2023" di cui al DDS 29 novembre 2022, n. 17318, non verranno riconosciute le ore già fruite.

Per le modalità di finanziamento, gestione, rendicontazione e liquidazione delle Doti, l'Istituzione Formativa deve fare riferimento al Manuale operatore.

Con particolare riferimento agli **Interventi integrativi a favore di soggetti fragili (Linea C)** e per precisare la differenza rispetto alla rinuncia alle doti/progetti di cui al paragrafo 12, si tenga presente che:

- per quanto attiene alle DOTI, la rendicontazione è ammissibile sia a fronte del completamento delle ore spettanti allo studente sia per lo svolgimento di un numero minore di ore e determina:
 - il rimborso delle ore effettive fruite dallo studente;
 - la disponibilità del budget residuo non utilizzato.
- per quanto attiene al PROGETTO DI GRUPPO, la rendicontazione è ammissibile quando l'intervento è stato effettuato alla presenza di almeno due studenti e determina:
 - il rimborso delle ore effettive fruite dal gruppo;
 - la disponibilità del budget residuo non utilizzato.

Richiesta di liquidazione dei servizi

Per tutti i servizi previsti nell'ambito del presente Avviso è prevista esclusivamente la liquidazione finale, che può essere richiesta solo alla conclusione del singolo servizio attraverso l'apposita domanda (allegato 8).

Per i percorsi individuali aggiuntivi e per i percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa la liquidazione finale delle doti deve essere richiesta successivamente all'ottenimento di una *relevant certification*.

In ogni caso la spesa è riconoscibile solo a condizione che lo studente abbia fruito almeno del 40% delle ore previste dal PIP, sia con riferimento ai servizi di formazione che ai servizi di sostegno per allievi disabili certificati: le ore di assenza sono riconoscibili nel limite del 25% del fruito.

Per i servizi di elaborazione e realizzazione del PIP dei PPD può essere richiesta la liquidazione finale, a prescindere dal raggiungimento del 40% delle ore previste dal PIP per tali servizi: non sono riconosciute ore di assenza per tali servizi.

Per gli interventi integrativi e i Servizi di elaborazione e realizzazione del PIP, la domanda di liquidazione deve essere presentata alla conclusione delle rispettive attività.

La domanda di liquidazione finale deve essere inoltrata entro 120 giorni dalla data di conclusione del PIP con rilascio della *relevant certification*, tramite la procedura Bandi OnLine.

Tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa di spesa deve essere **conservata in originale presso il soggetto esecutore che rendiconta**, conformemente alle norme nazionali contabili e fiscali, e deve essere riferita a voci di spesa ammesse, priva di correzioni e leggibile in ogni parte, con particolare attenzione ai caratteri numerici (importi, date, ecc.) ed essere conforme alle norme contabili, fiscali e contributive.

Ispezioni e controlli

Gli interventi saranno ritenuti ammissibili previo svolgimento di attività di controllo e sulla base dei seguenti criteri:

- regolarità amministrativo-contabile delle procedure e delle spese esposte a rendicontazione nel rispetto dei precetti della normativa nazionale vigente;
- assenza di irregolarità gravi, quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento e riciclaggio.

Con riferimento agli **interventi finanziati dal PNRR**, saranno presi in considerazione anche i seguenti criteri di ammissibilità:

- conseguimento degli obiettivi, in termini di allievi formati e che hanno ottenuto un titolo o una certificazione in esito al percorso (*relevant certification*), in linea con i meccanismi di verifica previsti dagli “*Operational Arrangements*” sottoscritti tra l'Italia e la Commissione Europea il 22/12/2021;
- ulteriori requisiti connessi alla misura del PNRR a cui è associato il progetto, come il contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali (ove applicabili);
- principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente” (cd. DNSH);
- principi trasversali PNRR quali pari opportunità di genere e generazionali, politiche per i giovani.

Le attività di controllo riguarderanno anche gli oneri di cui al paragrafo 12.

In caso di accertate **irregolarità gravi**, quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento e riciclaggio, il **contributo sarà revocato**.

Ulteriori indicazioni sulle modalità e sui tempi di verifica saranno fornite con successivo provvedimento, una volta che sarà stato approvato il Si.Ge.Co relativo alla misura.

Modalità di liquidazione del finanziamento

L'erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo dei controlli relativi al possesso dei requisiti di ammissibilità della spesa.

L'Amministrazione regionale gestirà la verifica della rendicontazione e relativa richiesta di liquidazione in base alla documentazione presentata dal soggetto esecutore sulla piattaforma Bandi Online conformemente alle modalità previste dal presente Avviso.

L'Amministrazione si riserva di chiedere **eventuali integrazioni documentali, a cui potrà seguire per una sola volta la richiesta di ulteriori integrazioni/chiarimenti**. Il termine entro cui rispondere è fissato per ciascuna richiesta in 15 giorni.

Non sono comunque previste integrazioni alla documentazione presentata mediante la procedura online in tutti casi in cui potrebbero esserne alterati i contenuti originali.

I termini per la liquidazione da parte di Regione Lombardia sono fissati in 120 giorni dalla protocollazione delle richieste di liquidazione atteso l'elevato numero degli utenti cui fa riferimento la singola richiesta e la complessità delle operazioni di controllo che implicano la collaborazione di diverse unità organizzative della Direzione.

14. MODIFICHE DELL'AVVISO

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere sostanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dalla DGR n. 6766/2022.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Sistema Duale e Filiera Formativa della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Con il medesimo Decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti esecutori dovranno attenersi.

Il Decreto di modifica è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale di Regione Lombardia all'interno dell'apposita sezione dedicata al PNRR²¹, nonché sul sito Bandi Online www.bandi.regione.lombardia.it

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

15. MODIFICHE/VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

Le previsioni inerenti a milestone e target relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

Con riferimento alle modifiche delle linee di intervento finanziate dal presente Avviso, si rimanda a quanto previsto al paragrafo 4 in relazione alla possibilità di incrementare la dotazione finanziaria.

Le modifiche ai singoli interventi erogati dai soggetti esecutori possono avvenire con le modalità e nel rispetto dei limiti previsti al paragrafo 13.

²¹ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/occupazione-e-formazione-professionale/red-pnrr-investimento-sistema-duale-ifl/red-pnrr-investimento-sistema-duale-ifl>

16. RESPONSABILE DELL'AVVISO, ASSISTENZA E INFORMAZIONE

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente *pro tempore* della Unità Organizzativa Sistema Duale e Filiera Formativa della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Per ciò che attiene alla Linea di intervento C “Interventi integrativi a favore di soggetti fragili” e in linea con le attribuzioni delle competenze dirigenziali, gli atti gestionali saranno adottati dalla Dirigente *pro tempore* della Struttura Interventi per la filiera formativa della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Istituzioni formative di cui al paragrafo 5.

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- bandi@regione.lombardia.it (BOL)
- assistenza-prode@ariaspa.it (SIUF)

oppure contattare il numero verde 800.131.151 (BOL).

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul portale Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Eventuali informazioni sull'Avviso potranno essere richieste via mail:

- **Per le Linee A e B:**
 - gianluca_armeli@regione.lombardia.it
 - silvia_angioletti@regione.lombardia.it
 - francesco_varano@regione.lombardia.it
- **Per la Linea C:**
 - biagia_cuba@regione.lombardia.it

17. TUTELA DELLA PRIVACY

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 10, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

L'Informativa sul trattamento dei dati è fornita all'**Allegato 10** al presente Avviso, di cui il beneficiario o chi ne fa le veci in caso di minore età dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

18. MECCANISMI SANZIONATORI

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

- l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote nei seguenti casi:
 - nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore non sono presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso alla dote;
 - nel caso in cui accerti che la persona ha fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
 - nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare al soggetto esecutore un indebito vantaggio economico;
 - nel caso in cui il percorso proposto non abbia gli standard formativi e di servizio stabiliti;
 - più in generale, nel caso in cui si manifestino criticità che impediscano il conseguimento della milestone e il raggiungimento del numero di “*relevant certification*” emesse in relazione ai “percorsi individuali svolti”;
- l'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi relativi alle doti già erogati e/o al recupero degli importi relativi alle doti già liquidati nei seguenti casi:
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione della dote;
 - nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
 - nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi di formazione o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
 - nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
 - in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e comunitari;
- l'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento secondo quanto previsto dal sistema sanzionatorio di cui al paragrafo 5.1. della DGR 6696/2022-

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

Regione Lombardia effettuerà azioni di costante monitoraggio e analisi sull'avanzamento dell'attuazione del presente Avviso, sugli esiti delle Istituzioni formative, e si riserva di fare delle analisi presso i beneficiari sulla soddisfazione dei percorsi frequentati.

19. POTERE SOSTITUTIVO

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del Decreto-legge 77/2021, come modificato dalla Legge di conversione 108/2021, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Milano.

21. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

22. ALLEGATI

Allegato 1: Atto di adesione unico

Allegato 2: Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

Allegato 3: Domanda di partecipazione all'iniziativa

Allegato 4: Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU))

Allegato 5: Progetto e domanda di contributo orientamento di gruppo

Allegato 6: Comunicazione di accettazione del PIP e del progetto

Allegato 7: Comunicazione di rinuncia

Allegato 8: Richiesta di liquidazione dote/progetto

Allegato 9: Valore economico della dote

Allegato 10: Informativa sul trattamento dei dati personali

Allegato 11: Modulo di richiesta accesso agli atti